



“IL NUOVO GIROTONDO IMPRESA SOCIALE”

Scuola Paritaria

Primaria - Infanzia – Sezione Primavera – Asilo Nido

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Triennio di riferimento 2023-2026



Via F. Fellini n. 2a – 81020 San Nicola La Strada (CE) –

Telefono 0823 330082

ilnuovogirotondo@gmail.com

ilnuovogirotondo@legalmail.it

www.ilgirotondo.it



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "Il Nuovo Girotondo" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **13/10/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **30/11/2023**

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2023 - 2026



INDICE



La scuola e il suo contesto

- 5 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6 Caratteristiche principali della scuola
- 8 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9 Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10 Aspetti generali
- 11 Priorità desunte dal RAV
- 12 Obiettivi formativi prioritari (art.1, comma 7 L. 107/15)
- 13 Piano di miglioramento
- 15 Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 17 Aspetti generali
- 18 Traguardi attesi in uscita
- 21 Insegnamenti e quadri orario
- 45 Curricolo di istituto
- 47 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 72 Attività previste in relazione al PNSD
- 74 Valutazione degli apprendimenti
- 79 Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

INDICE



Organizzazione

84 Aspetti generali

85 Modello organizzativo

87 Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Girotondo, con oltre cinquant'anni di storia, è nato nel 1968 dalla passione per l'insegnamento della Direttrice Palmira Gallicola, sostenendo da quella data, il rinnovarsi di una scuola di qualità attenta al primato educativo. E' una scuola mossa da una responsabilità e da un interesse particolare per l'educazione dei giovani che garantisce ai suoi alunni una solida conoscenza e maturazione personale, in una visione unitaria del percorso formativo dall'infanzia all'adolescenza e contribuisce allo sviluppo di persone mature, portatrici di cultura e propositività.

La nostra Scuola si pone nel territorio in continuità con la Scuola dell'Infanzia, offrendo così un servizio educativo scolastico che copre tutta l'età della prima formazione, dall'infanzia alla fanciullezza. Si propone nell'ambiente socio culturale di Caserta e San Nicola La Strada caratterizzandosi come scuola libera, aperta a tutti.

Accoglie alunni provenienti da famiglie di varie categorie sociali, di Caserta e della zona limitrofa. Sono alunni i cui bisogni primari sono generalmente soddisfatti, anche grazie al fatto che i loro genitori lavorano entrambi e per questo chiedono un tempo scolastico lungo, comprensivo di attività extra-didattiche. Sono presenti in piccolo numero anche allievi stranieri, che chiedono un ambiente aperto alle diverse culture. Alcune famiglie chiedono di inserire ragazzi portatori di disagio fisico o psicologico, alla ricerca di un ambiente attento e coinvolgente negli anni fondamentali della crescita.

Risorse economiche

Opportunità:

Le risorse economiche necessarie per l'attuazione dell'ampliamento dell'offerta formativa provengono dallo stato e dalle rette.

Le condizioni socio economiche dell'utenza permettono di richiedere contributi volontari alle famiglie per viaggi di istruzione e attività facoltative.

Risorse professionali

Opportunità:

La maggior parte del personale è in possesso di esperienze pregresse, ciò rappresenta una garanzia per l'organizzazione e l'erogazione del servizio. Si tratta, inoltre, di personale che presta servizio con stabilità, questo consente una positiva continuità nei rapporti e nelle collaborazioni.

Per ogni ordine di scuola, vi sono anche docenti formati come preposto alla sicurezza.

I docenti di sostegno sono in possesso del titolo di specializzazione previsto dalla normativa vigente.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO
Caratteristiche principali della scuola

“IL NUOVO GIROTONDO”

Ordine Scuola	Scuola primaria
Codice	CE1E06100V
Indirizzo	San Nicola La Strada (CE) Via Fellini n. 2 A
Numero classi	3
Totale alunni	35

Ordine Scuola	Scuola dell'infanzia
Codice	CE1A14700G
Indirizzo	San Nicola La Strada (CE) Via Fellini n. 2 A
Numero classi	2
Totale alunni	35



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

Ordine Scuola	Sezione primavera
Codice	CE1A14700G
Indirizzo	San Nicola La Strada (CE) Via Fellini n. 2 A
Numero classi	1
Totale alunni	15

Ordine Scuola	Asilo nido
Codice	CE1A14700G
Indirizzo	San Nicola La Strada (CE) Via Fellini n. 2 A
Numero classi	1
Totale alunni	10



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

CONDIZIONI AMBIENTALI DELLA SCUOLA

Attrezzature multimediali	n. 15 pc presenti nelle aule
Superficie	Vedi planimetria
Aule con collegamento ad internet	n. 8
Servizi igienici	n. 8
Spazi esterni attrezzati	Sì
Aula laboratorio con collegamento ad internet	Sì
Sala multifunzionale con collegamento ad internet	Sì
Arredi	Cattedre, banchi, sedie, appendiabiti, armadietti. LIM, armadi per sussidi didattici ecc.

Lo spazio-mensa presente nella scuola è un locale polifunzionale dove i bambini si riuniscono per consumare il pasto e per svolgere altre attività in comune.

L'intero edificio è adeguato alle norme di sicurezza (legge 626/94) ed è dotato di un piano di evacuazione elaborato da un professionista esterno.

Vengono rispettate rigorosamente tutte le norme igieniche e tutte le cure che rendono gli ambienti sicuri, ospitali ed accoglienti.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Risorse professionali

Docenti	n. 9
Personale ATA	n. 3

Il personale docente in servizio nella scuola è stabile e con ottima esperienza maturata in diversi anni di servizio, ben predisposto all'innovazione e disponibile alla frequenza di corsi di aggiornamento e formazione.

I docenti di sostegno operano in sinergia con i docenti di classe e in contatto continuo con le famiglie degli alunni con disabilità, con i terapisti da loro segnalati e con esperti esterni e neuropsichiatra.



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

La scuola “Il Nuovo Girotondo” affonda le sue radici nel carisma, nella passione per l'insegnamento e per l'educazione della sua Direttrice Palmira Gallicola. Il cuore della scuola è proprio l'educazione, l'ineludibile rapporto tra l'insegnante e il bambino attraverso il processo di insegnamento/apprendimento delle diverse discipline. Nel suo servizio formativo la Scuola pone al centro la famiglia, valorizzandone il ruolo di prima educatrice come risorsa fondamentale per la crescita integrale della personalità degli alunni. Condivide i valori dell'esistenza, con gli allievi e le famiglie, indipendentemente dal loro credo e dalla loro filosofia; è attenta alle problematiche delle famiglie e degli alunni; utilizza spazi e strumenti affinché tutta la comunità educante cresca a vantaggio della società.

Ha come principale obiettivo quello di sviluppare le capacità logiche e critiche, l'intuizione, la sensibilità, la spiritualità e la religiosità di ogni bambino.

La scuola si pone come cellula viva nel territorio, collaborando con le altre agenzie culturali ed educative presenti.

Finalità metodologiche e didattiche

L'azione didattica mira a realizzare i seguenti obiettivi:

- Far sì che gli alunni “imparano ad imparare”.
- Aiutare i bambini a conquistare un “sapere” che si coniughi con un “saper fare” e “saper essere”.
- Offrire un “ambiente capace” di curare sia l'aspetto affettivo e socio-relazionale, sia l'aspetto “cognitivo”, al di là di ogni differenza e provenienza.
- Creare un clima scolastico dinamico e positivo, imperniato sulla democratica partecipazione e sulla creatività.
- Iniziare gli allievi alla metodologia della ricerca, del lavoro in team, della pianificazione a medio e lungo termine.

Continuità

Tra i diversi gradi di scuola, presenti nell'istituto, si realizza un percorso integrato in verticale, che genera continuità formativa, attraverso l'azione coordinata dei docenti.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV

Priorità e traguardi

Risultati scolastici

Priorità

Traguardi

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Garantire il successo scolastico di tutti gli alunni, riducendo il divario tra le eccellenze e quelli con più difficoltà.

Traguardi

Ridurre il numero degli alunni presenti nelle fasce 1 e 2 e aumentarne il numero nelle fasce superiori.

Competenze chiave europee

Priorità

Attivare azioni per sviluppare le competenze degli alunni nella comunicazione in lingua straniera.

Traguardi

Aumentare il numero degli alunni nel livello avanzato nella certificazione delle competenze al termine della scuola primaria.



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1. COMMA 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese.
2. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace. Il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture. Il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto imprenditorialità.
3. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

- ❖ **Migliorare le pratiche didattiche per promuovere lo sviluppo delle competenze chiave e il successo scolastico degli alunni.**

Descrizione percorso

Alla base del seguente piano di miglioramento c'è la consapevolezza che la proposta educativa della scuola deve sostenere l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali, per sviluppare le competenze culturali di base, nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. L'obiettivo è quello di mettere in atto un'azione educativa e didattica che promuova il successo formativo di tutti gli alunni, rispondendo in maniera sempre più mirata ed efficace ai bisogni e alle potenzialità sia di quelli più in difficoltà che delle eccellenze.

Pertanto si ritiene necessario, innanzitutto, avviare una riflessione approfondita e condivisa da parte degli insegnanti sugli aspetti pedagogici della progettazione e della valutazione per competenze, per poi elaborare alcuni strumenti concreti ed operativi per metterle in atto.

Si attiveranno, poi, progetti e laboratori curriculari e extra curriculari per lo sviluppo delle competenze chiave e trasversali.

Il percorso prevede anche corsi di aggiornamento in itinere da parte degli insegnanti. Si ritiene, infatti, che la formazione permanente degli insegnanti sia un requisito imprescindibile per permettere loro di affrontare con professionalità e serietà le sfide educative con cui quotidianamente si confrontano. Inoltre, è fondamentale migliorare i processi di insegnamento-apprendimento, strutturando dei percorsi didattici più efficaci anche con l'implementazione delle nuove tecnologie.

“Obiettivi di processo collegati al percorso”

“Obiettivi di processo (curricolo, progettazione e valutazione)”

“Obiettivo”

Elaborare strumenti operativi e condivisi per la progettazione e la valutazione a corredo del curricolo.

“Priorità collegati all'obiettivo”

Priorità (risultati nelle prove standardizzate nazionali)

Garantire il successo scolastico di tutti gli alunni, riducendo il divario tra le eccellenze e quelli con più difficoltà.



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

“Obiettivi di processo” ambiente di apprendimento

Obiettivo

Incrementare le dotazioni tecnologiche e digitali dell'istituto.

“Priorità collegate all’obiettivo”

Priorità (risultati nelle prove standardizzate nazionali)

Garantire il successo scolastico di tutti gli alunni, riducendo il divario tra le eccellenze e quelli con più difficoltà.

Priorità (competenze chiave europee)

Attivare azioni per sviluppare le competenze degli alunni nella comunicazione in lingua straniera.

“Obiettivo”

Condivisione di materiali e documentazione di buone pratiche.

“Priorità collegate all’obiettivo”

Priorità (risultati nelle prove standardizzate nazionali)

Garantire il successo scolastico di tutti gli alunni, riducendo il divario tra le eccellenze e quelli con più difficoltà.

“Obiettivi di processo” orientamento strategico e organizzazione della scuola

“Obiettivo”

Apertura pomeridiana della scuola in orari extra curricolari.

“Priorità collegate all’obiettivo”

Priorità (risultati nelle prove standardizzate nazionali)

Garantire il successo scolastico di tutti gli alunni, riducendo il divario tra le eccellenze e quelli con più difficoltà.

Priorità (competenze chiave europee)

Attivare azioni per sviluppare le competenze degli alunni nella comunicazione in lingua straniera.



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

Attività prevista nel percorso: elaborazione di strumenti operativi e condivisi per la progettazione e la valutazione.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

01/05/2024

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
Consulenti esterni

Tutti gli insegnanti saranno coinvolti nell'elaborazione di strumenti concreti e operativi per la progettazione di percorsi che mirino al potenziamento delle competenze logiche e linguistiche. Tale attività prevederà momenti condivisi di riflessione pedagogica, accompagnati e sostenuti anche da corsi di aggiornamento, in un'ottica di formazione permanente degli insegnanti, per poi passare all'elaborazione degli strumenti operativi sopra descritti.

Risultati attesi

Riteniamo che gli obiettivi di processo indicati e il lavoro progettato siano strumentali al raggiungimento delle priorità indicate nel RAV in quanto implicano:

- L'implementazione di didattiche attive.
- L'implementazione di una pedagogia meta cognitiva, volta alla valorizzazione del processo di apprendimento.
- La costruzione di strumenti "dinamici" per monitorare il processo di apprendimento negli anni.

Attività prevista nel percorso: attivazione di progetti curricolari e extra curricolari e di corsi di potenziamento e recupero

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

01/05/2024

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
Genitori
Consulenti esterni

Responsabile

Essendo la nostra scuola una realtà molto piccola, tutti gli insegnanti saranno coinvolti, poiché si parla di percorsi personalizzati e di didattica inclusiva per promuovere il successo formativo sia degli alunni con difficoltà sia delle eccellenze.

Risultati attesi

Gli obiettivi di processo presentati e il percorso programmato orienteranno l'organizzazione didattica in un'ottica maggiormente inclusiva, con un'attenzione costante alla personalizzazione dei percorsi formativi proposti, l'elaborazione di percorsi di potenziamento e sostegno per gli



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

alunni in difficoltà, il confronto e dialogo con le famiglie per determinare le strategie più efficaci, in un'ottica di collaborazione per il raggiungimento di obiettivi comuni. Ciò contribuirà a far recuperare, approfondire e migliorare i risultati degli studenti.

Attività prevista nel percorso: attivazione di corsi di potenziamento extra curricolari con insegnanti di madre lingua

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 01/05/2024	Destinatari Studenti	Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti Consulenti esterni
---	--------------------------------	--

Responsabile

Il responsabile dell'attività sarà l'insegnante specialista di madre lingua insieme all'insegnante di classe.

Risultati attesi

I corsi promuoveranno il perfezionamento ed il miglioramento della lingua straniera, al di fuori dell'aula scolastica e l'uso dell'inglese come lingua di comunicazione, in situazioni di vita reale ed interattiva, migliorando le abilità degli alunni nella comprensione e produzione orale della lingua.



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

La scuola attraverso la socializzazione dell'offerta formativa esplicita le finalità, i contenuti e le metodologie dei percorsi che intende perseguire, inserendosi in un processo continuo e articolato che consente di declinare le indicazioni legislative sui bisogni educativi degli alunni nel proprio territorio.

I riferimenti istituzionali per l'elaborazione del curricolo sono le indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo (D.M. n. 254 del 13.11.2012), rilanciate dalle più recenti indicazioni nazionali e nuovi scenari (D.M. n. 537/2017). La prospettiva curricolare è quella di un percorso formativo coerente e unitario che ha inizio con l'accesso del bambino alla scuola dell'infanzia e prosegue fino al termine del primo ciclo. I riferimenti ineludibili per gli insegnanti sono riportati nelle indicazioni nazionali dove sono delineati i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi indicano gli iter culturali e didattici utili a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e della loro scansione temporale.

Gli "obiettivi di apprendimento" individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Le "competenze chiave per l'apprendimento permanente", elencate all'interno della raccomandazione europea del 18.10.2006, rappresentano il punto di riferimento del curricolo e dell'intera azione educativa e didattica. Le competenze chiave sono fondamentali per la realizzazione e lo sviluppo personali, per il percorso della cittadinanza attiva, per l'inclusione sociale e l'occupazione.

Gli alunni sono avviati alla "costruzione" delle competenze chiave europee sin dalla scuola dell'infanzia e nel corso della scuola primaria. Tali competenze, in quanto trasversali/trasferibili, costituiscono la base per lo sviluppo dell'apprendimento nel quadro dell'educazione e della formazione permanente. Per il perseguimento di questi traguardi formativi, i campi d'esperienza e le discipline rappresentano gli "strumenti di conoscenza" e gli apprendimenti sono affrontati non in modo lineare, ma mirando ai nodi concettuali ed alle relazioni, in una prospettiva interdisciplinare e pluridisciplinare.



L'OFFERTA FORMATIVA

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

ILNUOVO GIROTONDO IMPRESA

CE1A14700G

SOCIALE S.R.L.

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse ed i propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone percepandone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



L'OFFERTA FORMATIVA

Traguardi attesi in uscita

Primaria

Istituto/Plessi

Codice Scuola

ILNUOVO GIROTONDO IMPRESA
SOCIALE S.R.L.

CE1E06100V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un



L'OFFERTA FORMATIVA

Traguardi attesi in uscita

registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc..

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si Assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.



L'OFFERTA FORMATIVA
Insegnamenti e quadri orario

IL NUOVO GIROTONDO IMPRESA SOCIALE S.R.L.

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: IL NUOVO GIROTONDO IMPRESA SOCIALE S.R.L. CE1E06100V (ISTITUTO PRINCIPALE)

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Approfondimento

La nostra scuola ha optato per un orario settimanale di 30 ore curricolari. Per la formulazione dell'orario il gruppo docente tiene conto dei seguenti criteri:

- qualità dei processi d'insegnamento-apprendimento;
- articolazione dell'offerta formativa secondo un criterio unitario, evitando un quadro orario troppo segmentato per discipline;



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

- disponibilità strutturali e dei servizi;
- risorse di organico.

Le Indicazioni Nazionali definiscono gli obiettivi specifici di apprendimento per le diverse classi ma lasciano ampio margine alla costruzione dei concreti percorsi formativi.

In considerazione dell'esperienza fin qui maturata, il monte ore settimanale delle attività di insegnamento è così articolato:

Materie	I classe	I biennio	
		II III	II Biennio
Lingua Italiana	8	8 7	7
Matematica	6	6	6
Inglese	2	2 3	3
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Scienze	2	2	2
Tecnologia e informatica	1	1	1
Musica	1	1	1
Arte e immagine	2	2	2
Educazione motoria	1	1	1
Religione	2	2	2



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

Il monte ore settimanale indicato nella tabella non va inteso in modo rigido in quanto esigenze ambientali od organizzative possono suggerire adeguamenti e correzioni. L'attività didattica si sviluppa secondo criteri consolidati da tempo nella migliore pratica di didattica e fatti propri dalla stessa ricerca pedagogica:

- sviluppo di attività di ricerca, individuale e di gruppo, che insegnino a responsabilizzarsi e ad organizzare il pensiero, capacità cruciali nel moderno mondo della comunicazione e del lavoro;
- promozione delle attività laboratoriali come luogo di acquisizione di competenze intese come sintesi di sapere e saper fare;
- acquisizione di competenze trasversali trasferibili e utilizzabili in ambiti diversi del sapere;
- promozione degli aspetti emotivi ed affettivi nei processi di conoscenza;
- impiego degli strumenti multimediali che favoriscono la motivazione, l'attenzione, la memoria, la costruzione di conoscenza, l'inclusione e la metacognizione e permettono di valorizzare diversi stili di apprendimento.

Nella gestione organizzativa e didattica il gruppo docente, pur con compiti e funzioni diverse, condivide decisioni e responsabilità. La scuola, con questa organizzazione, si propone di qualificare l'offerta formativa attraverso la professionalità del gruppo docente e il confronto costruttivo e dialogico con le famiglie.



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

IL NUOVO GIROTONDO IMPRESA SOCIALE S.R.L.

SCUOLA DELL'INFANZIA CE1A14700G

OFFERTA EDUCATIVA

L'obiettivo della nostra scuola è quello di educare i bambini attraverso l'insegnamento del rispetto per se stessi, degli altri e dell'ambiente lavorando in sintonia con allievi, insegnanti e genitori.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

La scuola dell'infanzia è organizzata in sezioni:

- Asilo Nido
- Primavera
- Infanzia A
- Infanzia B

Essa funziona dal lunedì al venerdì per la durata di dieci ore giornaliere, inclusa la mensa ed il sabato per cinque ore esclusa la mensa. Sono presenti due docenti per sezioni, affiancati, in alcune ore settimanali, da insegnanti di inglese, musica e motoria. La giornata tipo è così scandita:

07,30	Apertura scuola
08,00 – 09,30	Attività di gioco
09,30	Merenda
10,00	Attività didattica
10,30	Cambio dei pannolini e igiene personale
11,00 – 12,30	Pranzo
13,00 – 14,30	Relax
15,00 – 16,00	Merenda
16,00 – 18,00	Gioco libero e uscita



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

MODALITA' DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è differenziata a seconda dell'età e l'analisi viene riportata nel registro di sezione.

Dopo un'attenta riflessione le insegnanti valutano in base a tre indicatori:

- Agire: tutto ciò che il bambino fa;
- Verbalizzare: tutto ciò che il bambino sa;
- Rappresentare: tutto ciò che il bambino sa fare.

FINALITA' EDUCATIVE

La scuola dell'infanzia si propone come contesto di relazione di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano con la loro esperienza. Per ogni bambino la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere:

1. Lo sviluppo dell'Identità;
 2. Lo sviluppo dell'Autonomia;
 3. Lo sviluppo della Competenza;
 4. Lo sviluppo della Cittadinanza.
-
5. Identità: imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica ed irripetibile e sperimentare nuove forme di identità.
 6. Autonomia: interpretare e governare il proprio corpo, avere fiducia in sé e gli altri, provare soddisfazione a fare da sé e saper chiedere aiuto, esprimersi con linguaggi diversi e comprendere le regole.
 7. Competenza; imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'espressione, l'osservazione e il confronto; descrivere, rievocare e rappresentare fatti significativi.
 8. Cittadinanza: scoprire gli altri, gestire conflitti, porre l'attenzione sul punto di vista dell'altro, riconoscere diritti e doveri, aprirsi al futuro nel rispetto del rapporto uomo-natura.



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

IL NUOVO GIROTONDO IMPRESA SOCIALE S.R.L.

SEZIONE PRIMAVERA CE1A14700G

PROGRAMAZIONE SEZIONE PRIMAVERA

La sezione primavera si rivolge ai bambini e alle bambine di età compresa fra 24 – 36 mesi con lo scopo di accompagnare e sostenere la crescita, offrire un luogo di socializzazione e di stimolo delle loro potenzialità cognitive, affettive e sociali, nella prospettiva del loro armonico sviluppo agendo in stretta collaborazione con la famiglia. I bambini dai 24 ai 36 mesi necessitano di attenzioni particolari da parte dell'adulto di riferimento, di un clima sereno con tempi di lavoro distesi ed attività specifiche per la loro età. E' un meraviglioso viaggio fatto di scoperte che riguardano la propria identità, autostima, socializzazione e condivisione degli spazi e oggetti. Il bambino diventa protagonista delle proprie esperienze al fine di creare relazioni e comunicazioni. I primi passi verso tali obiettivi riguardano "L'ACCOGLIENZA" e "L'INSERIMENTO" parole chiave per comprendere l'attività educativa. I nostri percorsi formativi partono appunto da questi due punti fondamentali, inizialmente collaborando con la famiglia per valorizzare il bambino osservandolo e comprendendo per poi ricercare sempre nuove strategie educative individuando nella relazione con gli adulti e con i bambini il primo strumento per educare.

- **PROGETTO ACCOGLIENZA:**

Il bambino è portatore di diritti: chiede di essere rispettato e valorizzato nella propria unicità. Ha il diritto alla conoscenza, all'apprendimento, all'istruzione e all'educazione.

L'accoglienza è l'ingrediente essenziale, in quanto segna l'inizio di ogni percorso che vede coinvolti i bambini, le loro famiglie e la scuola. Deve promuovere la conoscenza reciproca, considerare orari flessibili di ambientamento del bambino, valorizzando il come si sente piuttosto del suo saper fare. Fondamentale è la continuità nei rapporti scuola-famiglia, compensare le conoscenze mancanti e fare perno su quelle presenti, ove necessario



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

personalizzare la didattica. Il "Fare accoglienza" a scuola deve porre l'attenzione a molteplici aspetti, rispettando l'unicità di ciascuno e permettendo di vivere la vita scolastica in modo sereno, sostenendo le fasi di crescita e utilizzando strategie atte ad aiutare l'alunno a fronteggiare i momenti di criticità.

- **PROGETTO INSERIMENTO:**

Momento cruciale nella vita del bambino che per la prima volta sperimenta il distacco dalla famiglia alla scoperta di un ambiente nuovo che ancora non gli appartiene. E' importante che la frequenza del bambino avvenga in modo graduale e progressiva permettendogli di individuare i punti di riferimento tra le persone, le cose, lo spazio che gli consentirà di ambientarsi e di vivere in modo sereno il distacco dai genitori. L'insegnante di riferimento diventa l'elemento di sicurezza che tuttavia lascia libero il bambino di agire secondo ritmi propri. E' un nuovo legame che garantisce la libertà di muoversi in spazi altrettanto rassicuranti.

Obiettivi generali

- Organizzare l'ambiente in modo che sia rassicurante e accogliente.
- Favorire la socializzazione intesa sia come interscambio personale sia come disponibilità.
- Collaborare con le famiglie.
- Sviluppare negli alunni capacità riflessive e comunicative.
- Favorire l'espressione comunicativa e artistica.
- Incentivare negli alunni un pensiero attivo grazie all'attività pratica.
- Favorire la partecipazione attiva del singolo in modo che possa trovare nella scuola un posto unico e peculiare dove poter esaltare e valorizzare le proprie ricchezze personali.
- Stimolare la creatività.
- Prevenire il disagio.
- Favorire il dialogo e la circolarità delle esperienze.
- Fornire nuovi strumenti di lavoro e nuovi metodi per una didattica inclusiva ed includente
- Accogliere dubbi, perplessità e difficoltà rispetto alle realtà quotidiane.
- Favorire la ricerca di soluzioni condivise.

Obiettivi Specifici



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

- Accettare il distacco dai genitori.
- Conoscere le insegnanti.
- Conoscere i compagni.
- Conoscere l'ambiente-scuola per favorire l'orientamento in autonomia.
- Imparare a condividere semplici norme di comportamento.
- Adattarsi ai ritmi scolastici.
- Graduale ambientamento.
- Socializzare con il gruppo classe, con gli insegnanti .
- **PROGETTO CONTINUITA'**:

La sezione Primavera pone grande attenzione a soddisfare i bisogni di ognuno ed è istituita in funzione della continuità educativa all'interno della nostra scuola dell'infanzia. Tale progetto nasce dall'esigenza di garantire al bambino che si presta ad intraprendere un percorso di crescita, un passaggio più naturale e familiare, ovvero "pensato" per facilitare la transazione da un ordine di scuola all'altro. Quella del passaggio è un momento importante pieno di incertezze, di novità, di domande, di attese e di trepidazione sia da parte del bambino che per la famiglia. Il progetto mira a supportare il bambino mettendolo in contatto con gli ambienti, con le insegnanti e il modo di vivere, attraverso un approccio didattico improntato sul gioco con lo scopo di portarli a nuove scoperte che caratterizzano i bambini stessi ma che allo stesso tempo pongono l'attenzione ai loro bisogni. L'aspetto ludico consentirà ai piccoli di inserirsi nel nuovo ambiente senza traumi e di vivere nuove esperienze.

Obiettivi generali

- Sviluppare il senso del cambiamento rispetto a persone, cose, ambienti, e situazioni.
- Realizzare un progetto comune in un clima collaborativo.
- Vivere positivamente nuove esperienze.
- Creare aspettative positive verso l'ingresso nella scuola primaria.
- Sviluppare fiducia nelle proprie capacità.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

- Una volta conclusa la fase dell'accoglienza e dell'inserimento si parte con la programmazione didattica. La Sezione Primavera si presenta come luogo formativo in cui il bambino può testare le molteplici possibilità di scambio, di costruzione di piani di azione e di soluzioni di conflitto, adattandosi alla nuova realtà che lo circonda. L'Educatore è colui che si "prende cura" del bambino e degli spazi; propone, predispone e si fa regista dell'ambiente di apprendimento ove i bambini concorrono per la loro crescita con tempi, modalità e limiti di ogni bambino che devono essere osservati e rispettati. Nella programmazione didattica si tiene conto delle competenze del bambino per lo sviluppo degli apprendimenti, il tutto attraverso "campi di esperienza" che si presentano in diverse tipologie di gioco e di attività.
- corpo e movimento;
- discorsi e parole;
- esplorare, conoscere e progettare;
- il sé e l'altro.

Corpo e movimento: sono centrali per la costruzione dell'immagine di sé, sono bisogni naturali dei bambini che imparano ad integrare i riflessi e ad affinare la coordinazione corporea. E' apprendimento perché stimola la capacità mentale al fine di arrivare alla piena consapevolezza.

Obiettivi generali:

- Riconoscere le principali parti del corpo su se stessi.
- Denominare le principali parti del corpo.
- Riconoscere la propria identità .
- Iniziare a controllare le proprie emozioni a livello corporeo.

Attività :

- Giochi liberi.
- Giochi guidati.
- Giochi d'imitazione.
- Psicomotricità fine (giochi di associazione corpo/movimento).



L'OFFERTA FORMATIVA Insegnamenti e quadri orario

Discorsi e parole: riveste un apprendimento importante ai fini della strutturazione di un linguaggio ricco e articolato.

Obiettivi generali:

- Acquisire fiducia nelle proprie capacità di comunicazione ed espressione.
- Pronunciare vocaboli conosciuti e non.
- Rispondere in modo adeguato a domande in generale.
- Verbalizzare in modo semplice le proprie azioni.
- Memorizzare in modo imitativo filastrocche, canzoncine, rime molto semplici.
- Prestare attenzione e comprendere semplici messaggi.
- Capire e far capire gli altri.
- Usare il linguaggio per stabilire rapporti interpersonali.
- Arricchire il proprio lessico.

Attività:

- Attività di lettura.
- Attività musicale.
- Conversazioni di gruppo con la maestra.
- Schede operative .

Esplorare, conoscere e progettare: promuove le nuove attività didattiche attraverso schede operative portando alla conoscenza base.

Obiettivi generali:

- Acquisire le conoscenze base.
- Interagire ed integrarsi nelle attività.
- Adattarsi all'ambiente e agli spazi comuni.

Attività:

- Ascolto di storie e memorizzazione di filastrocche
- Lavori di gruppo.
- Giochi imitativi.



L'OFFERTA FORMATIVA Insegnamenti e quadri orario

- Giochi di gruppo.
- Attività laboratoriali

Il sé e l'altro: finalizzata all'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza attraverso regole di gruppo.

Obiettivi generali:

- Conoscere le semplici regole del vivere insieme.
- Conoscere la routine.
- Conoscere l'altro.

Attività:

- Giochi di squadra (scambio di giochi, di materiale, di ruoli).
- Lettura di immagini.
- Racconti, narrazioni, storie di bambini.
- Ascolto di musica.
- Produzione grafica (rappresentazione di sé, schema corporeo, ...).

Ogni campo d'esperienza già comprende insieme l'area cognitiva, espressiva, socializzante e comunicativa; l'organizzazione di queste è flessibile sulla base delle esigenze e dei bisogni che emergono nella quotidianità. La giornata scolastica è impostata in modo da alternare momenti di routine, gioco ed attività didattica in modo armonico. L'obiettivo principale è creare le condizioni di benessere a scuola del bambino apprendere, ritrovarsi, comunicarle attraverso lo scambio, orientarsi nel tempo. Le attività proposte riguardano:

- Conoscenza e apprendimento delle varie tecniche pittoriche (disegno, pittura con pennarelli, acquerelli, pastelli classici e a cera).
- Manipolazione attraverso tecniche quali tamponati e collage.
- Ascolto e memorizzazione delle canzoncine e filastrocche.
- Osservazione e sperimentazione dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA
Insegnamenti e quadri orario

LA NOSTRA GIORNATA TIPO

Orario	Scansione dei tempi
7.30/9.00	Accoglienza
9:30/10.30	Merenda Momento collettivo conversazione guidata proposta attività didattica
10.30/11.00	Cambio dei pannolini e igiene intima
11.00/11.30	Giochi liberi o di gruppo negli spazi attrezzati
11:30/12.00	Pratiche igieniche e preparazione al pranzo
12.00/13.00	Pranzo
13:00/15.30	Igiene personale e preparazione al riposo pomeridiano/ rilassamento e uscita su richiesta
15.:00/15.30 0	Risveglio
15.30/16.00	Momento merenda, cambio pannolini e igiene personale
16.00/18.00	Gioco libero e uscite

LA NOSTRA SETTIMANA TIPO



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Laboratorio di disegno e pittura attraverso schede operative e attività didattiche .	Gioco libero o guidato	Laboratorio di motoria e psicomotricità fine	Laboratorio di manipolazione attraverso schede operative e attività didattiche	Gioco libero o guidato

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA

La programmazione didattica deve essere incentrata sul bambino come soggetto attivo, impegnato in un continuo processo di crescita, di interazione con i compagni, con gli adulti e con tutto l'ambiente circostante al fine di stimolare maggiormente l'interesse. Obiettivo è quello di offrire un luogo sereno, accogliente e stimolante. Favorire la crescita sana ed armoniosa attraverso la valorizzazione delle risorse di ogni bambino e la socializzazione. Ogni attività già comprende insieme l'area cognitiva, espressiva, socializzante e comunicativa; l'organizzazione di queste è flessibile sulla base delle esigenze e dei bisogni che emergono nella quotidianità. La giornata scolastica è impostata in modo da alternare momenti di routine, gioco ed attività didattica in modo armonico. L'obiettivo principale è creare le condizioni di benessere a scuola al fine di apprendere, ritrovarsi, comunicarle attraverso lo scambio comunicativo. Il nostro programma pedagogico è fondato su attività progettuali di tipo creativo, espressivo, manipolativo e psicomotorio, realizzate sia in gruppo che individualmente. Cardine dell'impianto metodologico sarà il rispetto dei tempi di attenzione e di concentrazione dei bambini con la necessaria alternanza tra proposte strutturate e momenti di gioco libero. Il nostro obiettivo è semplice: far imparare divertendo, appassionando i bambini alla ricerca del sapere e facendoglielo sperimentare in prima persona. Questo metodo sviluppa conoscenze di tipo reticolare, in quanto il bambino crea una rete di collegamenti tra ciò che conosce e i nuovi contenuti acquisiti, attuando un'organizzazione mentale pratica ed efficiente. L'organizzazione del lavoro è flessibile, sia perché ogni bambino presenta un ritmo di sviluppo che può essere diverso da quello di tutti gli altri, sia perché in ogni bambino possono sorgere bisogni



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

imprevisti, perciò è necessario adattare il programma al bambino di volta in volta e non viceversa. Elenchiamo qui di seguito le attività e gli angoli proposti ai bambini e i rispettivi obbiettivi.

- Il gioco;
- Le attività didattiche.

IL GIOCO

Nella sezione primavera le attività vengono improntate sul gioco soprattutto. Attraverso il gioco i bambini “**interpretano**”, esprimendo la sfera affettiva e relazionale, i propri sentimenti, le proprie emozioni e agendo su altri (i giochi). La finzione permette loro di conoscere **se stessi** e la propria **emotività**, rielaborando esperienze vissute e attribuendogli nuovi significati, imparando a mediare tra la realtà e i desideri, a esprimere le proprie angosce ricercandovi una soluzione.

• LE FASI EVOLUTIVE DEL GIOCO:

Quali sono le fasi evolutive del gioco per un bambino da 0 a 36 mesi ? Le Fasi principali sono raggruppate in 4 aree dive così :

- Gioco Esplorativo da 0 a 12 mesi;
- Gioco Imitativo da 12 a 18 mesi;
- Gioco Simbolico da 18 a 24 mesi;
- Gioco Finzione da 24 a 36 mesi.

Inizialmente il gioco del neonato è di tipo **esplorativo** e coinvolge tutti gli organi di senso. Questo gli consente di conoscere e fare esperienza di oggetti della quotidianità, cercando di capirne le caratteristiche e la funzione, associandoli successivamente a degli schemi d'azione (es. con il cucchiaio si mangia; con la tazza si beve). Una volta che queste caratteristiche degli oggetti sono state interiorizzate (circa tra i 18 e i 24 mesi), il gioco si evolve e diventa di tipo **imitativo** (gioco proto-simbolico), vengono quindi utilizzati oggetti della vita quotidiana per giocare a “far finta”, ad esempio dare da bere alla bambola con la tazza. Superata questa fase imitativa, il bambino è pronto per il gioco **simbolico** vero e proprio, dove l'azione nasce dalle idee e non più dalle cose e



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

gli oggetti vengono trasformati in ciò che serve per poter realizzare il gioco pensato (ad esempio un bastone che diventa un cavallo, una sedia che diventa una macchinina). Il bambino dimostra di avere una capacità di pensiero nuova che gli consente di vedere oltre le cose, sviluppando la

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

fantasia e l'immaginazione. Questo è possibile grazie alla **capacità rappresentativa del pensiero**, che gli permette di creare nella sua mente cose, persone e situazioni, indipendentemente dalla loro reale presenza, creando associazioni mentali e di somiglianze che gli permettono di far diventare un oggetto qualcosa di diverso. Quando il bambino arriva alla scuola materna, il gioco simbolico prima individuale diventa **“fare finta” insieme ad altri**, rendendo più complicato lo scenario.

I bambini infatti devono creare tra loro un'intesa, accomunare i propri desideri, le proprie intenzioni e trovare un accordo sui significati da attribuire al gioco per poter condividere una “realtà immaginaria”. Il gioco simbolico non prevede che i bambini seguano un copione, ma sono proprio loro stessi ad improvvisare le loro azioni, partendo da idee non sempre definite. Questo tipo di gioco, chiamato **gioco socio-drammatico**, prevede la messa in scena di situazioni, con ruoli precisi dei partecipanti e una storia da raccontare (ad esempio “facciamo finta che io sono la maestra e tu l'alunno”). Può succedere che il bambino metta in scena episodi e contesti del proprio vissuto, momenti che ha bisogno di rivivere, nel mondo protetto della finzione, per trovare un nuovo significato alle proprie esperienze, per sperimentare diversi punti di vista, per “esorcizzare” le proprie paure e tanto altro. Oppure la creatività permette di superare i propri limiti, di immaginarsi diversi, di proiettarsi nel futuro o nel mondo dei grandi, di esprimersi liberamente mettendo in scena emozioni forti senza la paura di essere giudicati. Ci saranno dei momenti in cui **il bambino chiederà a noi genitori di far parte del loro gioco**, chiedendoci di mettere in scena un ruolo diverso da quello di genitore. In altri **preferirà giocare da solo** senza voler essere disturbato né osservato. In altri ancora il gioco sarà **condiviso con i coetanei** dove trovare l'accordo sarà una parte importante dell'esperienza e della condivisione del divertimento.

LE ATTIVITA' DIDATTICHE



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

Le **attività didattiche** sono un **supporto comodo ed efficace** che consente ai bambini di mettere in pratica ciò che hanno appreso. Sono tanti, infatti, i vantaggi che le attività offrono grazie a una buona dose di creatività e di applicazione. Le attività offrono la possibilità di avere un **supporto grafico e visivo** fondamentale per esprimersi al meglio. Vengono proposte schede operative o didattiche al fine di apprendere le conoscenze. Hanno inoltre un **forte impatto visivo** nel quale i bimbi riescono a ricordare più agevolmente disegni e forme comuni che magari hanno incollato sui loro quaderni, colorato, pitturato associando le immagini. Sono appunto uno strumento di insegnamento e apprendimento utile in quanto permette alle maestre di associare al supporto grafico quello visivo attraverso la lavagna interattiva magnetica (LIM) in quanto lascia nella memoria dei bambini un apprendimento consolidante concentrando l'attenzione sul programma desiderato. Le attività didattiche verranno proposte secondo un programma ministeriale attraverso le schede operative o il supporto del libro didattico. Le attività sono organizzate in spazi riservati e differenziati per rispondere ai bisogni, ai ritmi di vita dei singoli bambini, alla percezione infantile dello spazio, alle necessità di dare riferimenti fisici stabili, all'esigenza di diversificazione in funzione delle attività individuali e di piccolo gruppo. Gli spazi a disposizione per le attività della sezione Primavera sono: un'aula dotata di tavolini e sedie, materassini giochi, materiale didattico vario ed è suddivisa in angoli strutturati un giardino con un'attrezzata area giochi e un ampio spazio per giochi di gruppo e una sala igienica per la cura personale.

Altri momenti cardini della giornata dei bambini della Sezione Primavera, dal punto di vista delle cure personali, sono fondamentalmente il pranzo, i cambi e il riposo. Il pranzo è un importante momento conviviale, durante il quale il bambino sviluppa competenze sociali, linguistiche, cognitive e relazionali. I bambini devono poter vivere il momento del pranzo in modo tranquillo e piacevole. La relazione col cibo coinvolge aspetti affettivi, sociali e cognitivi, perciò le modalità con cui questa relazione viene proposta al bambino e si sviluppa, incidono sulla qualità della relazione. Il momento del pasto inoltre offre stimolazioni linguistiche, in quanto costituisce la stimolazione giusta a fissare il nome degli oggetti e degli alimenti e offre l'occasione ai bambini di parlare tra di loro. Il momento del cambio è considerato un momento intimo e delicato ma allo stesso tempo è anche privilegiato in quanto permette al bambino ed adulto di sviluppare un rapporto di reciprocità. Il bambino non viene trattato come un oggetto, ma come soggetto in grado di rispondere alle sollecitazioni dell'adulto e di essere capace di prendere parte attiva al momento del cambio. Il



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

bambino piccolo vive con l'educatrice un maggior contatto fisico che riguarda il modo di essere contenuto fra le braccia, toccato e accudito. Importante è la dolcezza nei gesti, movimenti teneri e delicati che esprimono interesse e attenzione nei suoi confronti. L'adulto che interagisce con il bambino spiega quello che sta facendo: la spiegazione si associa alla rappresentazione dell'oggetto (vestiti, scarpe, parti del corpo, ecc.) che sarà utilizzato contribuendo in questo modo a sostenere lo sviluppo del linguaggio. Per il bambino più grande il momento del cambio costituisce l'occasione per uno scambio verbale maggiore con l'adulto che lo invita a provare a fare da solo, sostenendo l'autonomia del bambino che in questo modo prova il piacere del "io faccio da solo".



L'OFFERTA FORMATIVA
Insegnamenti e quadri orario

IL NUOVO GIROTONDO IMPRESA SOCIALE S.R.L.

ASILO NIDO CE1A14700G

PROGETTO EDUCATIVO ASILO NIDO



“IL NUOVO GIROTONDO”

PREMESSA

Il Progetto educativo è lo strumento attraverso il quale l'Asilo Nido rende trasparente e leggibile ciò che fa e perché lo fa.

Ha la funzione di dare indicazioni in merito alle finalità educative che si intendono raggiungere, di esplicitare quali siano i mezzi e le risorse che vengono messi a disposizione a tale scopo e di specificare le modalità di verifica e valutazione del lavoro fatto e dei risultati raggiunti.

Il progetto educativo è realizzato dal personale dell'Asilo Nido ed è principalmente rivolto ai bambini e alle famiglie che frequentano il nido e che ne sono i destinatari privilegiati.



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

PRESENTAZIONE DEL SERVIZIO

L'Asilo Nido è un servizio socio educativo pubblico, volto ad accompagnare la crescita dei bambini dai 5 ai 24 mesi di età.

E' un ambiente educativo intenzionalmente organizzato in grado di offrire opportunità e stimoli che consentano la costruzione dell'identità dei bambini, della loro autonomia e della loro interazione con altri bambini ed adulti.

L'Asilo Nido, oltre ad accogliere le istanze di crescita dei bambini, è attento al bisogno di sostegno alla genitorialità che le famiglie portano; per questo motivo sono previsti momenti di incontro individuali e collettivi.

La relazione con le famiglie viene curata e pensata.

MODELLO PEDAGOGICO

FINALITÀ DELL'ASILO NIDO

L'Asilo Nido è un servizio educativo e sociale di interesse pubblico destinato alle famiglie di bambini dai cinque ai ventiquattro mesi; a partire da questa definizione, noi riteniamo che debba perseguire le seguenti finalità :

- proporre esperienze di gioco e di socializzazione ricche e significative per accompagnare la crescita e lo sviluppo di ciascun bambino in un ambiente sicuro e adeguato alla sua età;
- rispettare ciascun bambino nella propria individualità, tenendo conto della sua personalità e di ciò che lo differenzia dagli altri bambini;
- curare le relazioni con le famiglie e fornire occasioni di confronto sulle modalità educative, affinché siano esplicite e condivise;
- aiutare le famiglie a conciliare i tempi di lavoro e i tempi di cura nei confronti dei bambini.

GLI SPAZI DEL NIDO

Le sezioni e gli spazi di gioco

All'interno dell'Asilo Nido gli spazi, così come gli arredi e i materiali sono strutturati affinché venga favorito uno sviluppo armonico del bambino.

E' attraverso la cura degli spazi che viene trasmesso ai bambini un messaggio di serenità e di accoglienza, poiché essi possono ritrovare al nido un ambiente familiare, rassicurante e stimolante, ideato a misura loro, ma anche un ambiente che venga di volta in volta personalizzato seguendo quello che è il naturale percorso di crescita del bambino.

In ciascuna sezione si possono trovare diversi spazi dedicati alle attività di gioco, uno spazio allestito per il pranzo e la merenda, uno spazio per il sonno e uno spazio per i momenti di igiene e di cura.



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

Il nido dispone anche di un giardino attrezzato che consente attività di gioco motorie, di socializzazione ma anche di libera esplorazione, ricerca e sperimentazione nel contatto con la natura.

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA E MOMENTI DI CURA

Giornata tipo

Per il bambino che frequenta l'Asilo Nido è importante che la giornata venga scandita da momenti che si susseguono temporalmente sempre allo stesso modo per poter trasmettere prevedibilità e sicurezza: accoglienza, cambio, pranzo, sonno, ricongiungimento. Tali momenti sono intervallati da attività di gioco libero o strutturato. Sapendo sempre cosa avviene dopo, il bambino acquisirà mano a mano una maggiore sicurezza data dal senso di stabilità derivante dalla ripetizione e dalla regolarità del susseguirsi dei momenti della giornata.

E' sulla base di questa sicurezza che col tempo il bambino potrà fare dei passi avanti nel suo percorso di crescita verso l'autonomia.

La giornata al nido pertanto risulta strutturata in questo modo:

- *L'accoglimento*, ovvero il momento in cui il bambino arriva al nido al mattino. E' il momento più delicato della giornata, poiché lasciare il genitore è sempre un po' faticoso. E' per questo motivo che le educatrici cercano in ogni caso di rispettare i bisogni di ciascuno offrendo il più possibile uno spazio rassicurante ed accogliente all'interno della sezione dando la possibilità al bambino di salutare con calma il proprio genitore. L'educatrice scambia con quest'ultimo informazioni in merito alla serata trascorsa a casa oppure di carattere organizzativo per la giornata al nido;
- *La merenda del mattino* con frutta fresca oppure biscotti secchi;
- *Il cambio*, momento privilegiato di rapporto affettivo individuale tra il bambino e l'educatrice, che si prende tutto il tempo necessario a creare una situazione di intimità in cui al bambino viene spiegato ciò che accade affinché possa essere in grado di rispondere alle sollecitazioni dell'educatrice. A differenza del bambino piccolo, che vive il cambio attraverso un costante contatto fisico e di coccole con l'adulto, per il bambino più grande il momento del cambio costituisce anche un'occasione per favorire l'autonomia;
- *Il pranzo*, momento importante di condivisione che coinvolge anche la sfera affettiva, relazionale e cognitiva. Quando il bambino è ancora piccolo viene imboccato dall'educatrice, che lo lascia libero di sperimentare il cibo attraverso sensazioni tattili, olfattive, gustative, visive e di manipolazione.
- *Il sonno*, momento delicato durante il quale l'educatrice offre a ciascun bambino la possibilità di vivere secondo i propri ritmi e rituali per affrontare con serenità questo momento;
- *Merenda del pomeriggio* con yogurt, budino, frutta fresca, succo con plumcake o thé con crackers, a seconda della stagione;
- *Uscita e ricongiungimento*: nei momenti che lo precedono l'educatrice cerca di creare un



L'OFFERTA FORMATIVA Insegnamenti e quadri orario

ambiente tranquillo affinché non venga ampliata nel bambino la sensazione dell'attesa. Il ruolo dell'educatrice in questo momento particolare della giornata è quello di facilitatore dell'incontro.

SERVIZIOMENSA

La preparazione dei pasti avviene direttamente all'interno della scuola.

Per l'Asilo Nido è previsto l'alternarsi nel corso dell'anno di un menu invernale e di un menu estivo che vengono consegnati alle famiglie.

Le tabelle dietetiche sono compilate dall'ASL, in collaborazione con il personale della cucina, tenendo conto sia di una dieta bilanciata e variata sia delle capacità digestive dei bambini in ciascuna fascia d'età. Queste tabelle, pertanto, rispondono a quelli che sono i bisogni nutrizionali ed energetici dei bambini.

I menu proposti diventano uno strumento per provare sapori nuovi, per educare i bambini a seguire un regime alimentare variato e per stimolare la voglia di mangiare e gustare con piacere dei pasti gradevoli.

In cucina vengono rispettate le normative vigenti in materia di stoccaggio degli alimenti, di preparazione dei pasti e di verifica delle condizioni igienico – sanitarie, secondo il manuale di autocontrollo HACCP.

E' possibile richiedere una variazione alle tabelle dietetiche nel caso in cui vengano documentate delle allergie o delle intolleranze ad alcuni alimenti e anche nel caso in cui, per motivi religiosi ed etici, venga fatta una richiesta da parte della famiglia di non consumare alcuni cibi.

La cucina ha a disposizione la documentazione relativa agli allergeni alimentari.

LAPROPOSTAFORMATIVA

Intendiamo perseguire i seguenti obiettivi generali:

- Favorire lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno
- Favorire l'uguaglianza delle opportunità educative per tutti i bambini
- Favorire l'integrazione

Gli obiettivi specifici sono i seguenti:

- Incrementare le competenze emotive e lo sviluppo affettivo
- Incrementare le abilità motorie e l'autonomia
- Favorire lo sviluppo cognitivo
- Favorire il processo di auto identificazione
- Favorire il processo di socializzazione
- Favorire la comunicazione verbale

La scelta delle diverse attività che vengono proposte e la strutturazione degli spazi sono subordinate sia agli obiettivi pedagogici che all'età dei bambini.



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

Nel corso della giornata al nido, i momenti di gioco strutturato sono intervallati da momenti di gioco libero.

Per il bambino il gioco è una delle attività più importanti, poiché rappresenta un'esperienza fondamentale attraverso la quale costruisce le basi della sua identità e della sua personalità: è grazie al gioco che il bambino è in grado di presentare atteggiamenti propositivi, attivi e creativi, che può acquisire nuove abilità, che può sempre più differenziare il sé dall'ambiente che lo circonda e che può intrecciare relazioni significative con i coetanei e con altri adulti che non siano i propri familiari.

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA

Programmare al nido vuol dire mettere a punto un percorso educativo che sia comune al gruppo di bambini ma che tenga anche conto dei bisogni di ogni singola individualità.

Il lavoro quotidiano con i bambini non è frutto di improvvisazione ma al contrario è il risultato di un lavoro d'équipe condiviso in cui ogni educatrice mette a disposizione le proprie conoscenze, competenze e abilità.

Osservazione

Alla base della stesura e della condivisione di una programmazione educativa c'è la conoscenza del gruppo di bambini con i quali si andrà a lavorare. Lo strumento che permette alle educatrici di averne una visione globale è l'osservazione.

Durante tutto l'anno educativo, le educatrici anche grazie al supporto della pedagoga, effettuano delle osservazioni del singolo bambino o del gruppo di bambini, per mettere a fuoco le caratteristiche individuali, i cambiamenti, i bisogni, i tempi e le interazioni/relazioni; in questo modo hanno la possibilità di ipotizzare delle strategie di intervento o delle modifiche alla progettazione educativa che viene pertanto considerata un progetto in continuo divenire seppur strutturata e condivisa a inizio anno educativo.

AMBIENTAMENTO DEL BAMBINO

Premessa

L'ambientamento all'Asilo Nido è, nella vita familiare e del bambino, un evento eccezionale, caratterizzato da intense emozioni e da importanti cambiamenti.

Andare al nido rappresenta per i genitori e per i bambini la prima di una serie di esperienze di transizione tra la casa e il contesto sociale ed educativo. E' un'esperienza che richiama la nascita naturale e come tale è evocatrice di sentimenti ambivalenti, di aspettative e di paure sia nei genitori sia nei bambini. Si tratta, pertanto, di un momento di importante e di necessaria ridefinizione relazionale che coinvolge tutti: genitori, bambini ed educatori ed è finalizzata alla creazione di una nuova triade relazionale costituita da Famiglia -Bambino - Educatore, dentro cui successivamente si inseriranno anche i coetanei.

Tale nuovo assetto relazionale per realizzarsi al meglio in vista del benessere del bambino richiede tempo nonché spazio mentale e affettivo, oltre ad una rielaborazione condivisa delle emozioni da parte degli adulti coinvolti.

Questo comporta che gli stati emotivi dei genitori in relazione all'ambientamento possano essere caratterizzati in modo specifico da alcune paure:



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

- la paura che l'educatrice non sia capace di rispondere in modo adeguato e individualizzato ai bisogni del bambino, mettendone così a repentaglio la sicurezza e la salute;
- la paura che l'educatrice possa sostituire il genitore come figura di riferimento nel rapporto affettivo con il figlio.

E' importante che le educatrici conoscano le fantasie e le paure che accompagnano i genitori e i bambini durante la fase del primo ambientamento perché possono così gestirle in modo intenzionale, attivando strategie per contenerle e rielaborare attraverso anche la ritualità delle procedure legate all'ambientamento stesso.

Tempi e modalità di ambientamento

L'ipotesi su cui si è centrata la progettazione delle modalità di ambientamento è che possa essere più efficace, ai fini di un buon inserimento, puntare su un "allenamento" al sentimento di sicurezza e non tanto su un "allenamento" alla separazione. L'obiettivo dell'ambientamento allora non sarebbe quello di attivare delle pratiche e delle procedure finalizzate ad introdurre gradatamente nella coppia genitore-bambino piccole dosi di separazione, finché il bambino non sia in grado di sopportarne la fatica e la sofferenza, bensì quello di aumentare il senso di sicurezza nella coppia genitore-bambino.

Il ruolo dell'educatrice è quello di accompagnare la coppia genitore – bambino all'incontro con l'altro, con l'esterno e di favorire così la fissazione nella memoria del genitore e del bambino di un'esperienza di distacco positivamente elaborata e che possa rimanere come patrimonio affettivo importante di fronte alle successive separazioni che accompagneranno la crescita del bambino.

Ruolo delle educatrici

Le educatrici faranno pertanto da filtro nell'accompagnamento della coppia genitore- bambino, con caratteristiche leggermente diversificate durante la prima e la seconda settimana di inserimento. Per le educatrici obiettivo della prima settimana è la conoscenza del nuovo bambino e della sua famiglia e per farlo si utilizzerà soprattutto l'osservazione.

Al di là dei tempi pensati e definiti nel progetto rimane la libertà di personalizzare il percorso in base alle risposte del bambino, alle reazioni del genitore, alle valutazioni fatte dalle educatrici nell'ottica di un rispetto individualizzato dei periodi di adattamento. Sarà la competenza professionale dell'educatrice che consentirà di stimare quale cambiamento sia meglio proporre alla coppia in quel momento nell'ottica del benessere e della tutela del bambino.

RACCORDO CON LA SCUOLA D'INFANZIA

Le educatrici del nido progettano e condividono con le insegnanti della Scuola di Infanzia un percorso di continuità volto a favorire uno scambio di informazioni relative ai bambini e a facilitare per questi ultimi il percorso futuro.

Annualmente le educatrici e le insegnanti delle Scuole di Infanzia si riuniscono per decidere



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

insieme le linee guida del progetto per l'anno in corso.

Il progetto continuità prevede incontri di conoscenza tra i bambini del nido e quelli della scuola d'infanzia e momenti di osservazione delle insegnanti.



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

IL NUOVO GIROTONDO IMPRESA SOCIALE S.R.L.

SCUOLA PRIMARIA

Approfondimento

Il nostro istituto iscrive la propria offerta formativa triennale nella cornice delle seguenti priorità strategiche generali:

1. sviluppare le competenze di cittadinanza finalizzate alla formazione integrale della persona come individuo capace di imparare ad imparare, acquisire e interpretare in modo autonomo e critico l'informazione, agire in modo responsabile e solidale, attraverso l'assunzione di responsabilità, nel rispetto della legalità e della salvaguardia dell'ambiente naturale e culturale, comunicare, progettare e collaborare nel rispetto delle idee e delle specificità altrui;
2. attivare strategie orientate all'inclusione. la nostra scuola, tenendo conto anche delle indicazioni nazionali, mette a disposizione degli allievi con esigenze d'insegnamento individualizzato a causa di difficoltà permanenti o temporanee, pervasive o settoriali, diversità a livello fisico, organico, biologico, disturbi specifici dell'apprendimento, criticità familiari, ambientali, sociali, culturali, linguistiche, tutte le risorse umane e tecniche a disposizione per garantire il diritto allo studio e all'integrazione, nella consapevolezza che la loro presenza rappresenta un prezioso arricchimento dal punto di vista umano e un'importante occasione per attivare processi d'innovazione della scuola dal punto di vista didattico, educativo ed organizzativo. Pertanto, la scuola concretizza il proprio impegno nella progettazione di interventi formativi individualizzati o personalizzati volti a rispondere alle esigenze di ciascuno alunno, nonché a stimolare l'acquisizione di competenze indispensabili per lo sviluppo integrale della propria personalità;



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

3. organizzare un ambiente di apprendimento centrato sulla persona dove gli studenti siano attivamente coinvolti nel processo di apprendimento, un apprendimento significativo e autonomo, finalizzato allo sviluppo di un pensiero critico e divergente, riflessivo e creativo aperto alla socialità ed alla cooperazione, nel rispetto dell'intera personalità dello studente, in costante interazione con la personalità degli insegnanti e degli altri studenti. A tal fine la scuola predispone: percorsi didattici adeguati a far emergere e riconoscere l'identità di ciascun alunno, sviluppandone le potenzialità e prestando attenzione ai diversi stili di apprendimento. Spazi e tempi adeguati ai ritmi di apprendimento degli alunni ed alle esigenze del percorso formativo; diversifica le metodologie di insegnamento per promuovere attività di ricerca , individuale e di gruppo, che insegnino a responsabilizzarsi e ad organizzare il pensiero, capacità cruciali nel moderno mondo della comunicazione e del lavoro; attività laboratoriali come luogo di acquisizione di competenze intese come sintesi di sapere.

Curricolo verticale

Si allega il curricolo verticale per lo sviluppo delle competenze chiave e delle competenze trasversali e di cittadinanza.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Aree Progettuali d'Istituto

Relativamente alla sezione progettuale del Piano dell'offerta Formativa triennale, si ritiene fondamentale partire dalla tradizione formativa ed educativa dell'Istituto, considerata in una visione prospettica estensiva, verso un processo di modernizzazione e di miglioramento del servizio.

Gli obiettivi strategici per il miglioramento del servizio di istruzione e formazione del nostro Istituto sono i seguenti:

1. Digitalizzare la scuola e modernizzare l'ambiente di apprendimento;
2. Innovare la didattica, dando priorità alla didattica laboratoriale;
3. Implementare la certificazione delle competenze chiave di cittadinanza;
4. Favorire l'inclusione degli alunni con BES e contrastare la dispersione;
5. Aprire la scuola al territorio in orario extracurricolare.

Gli obiettivi strategici citati sono declinati in aree di intervento formativo ed educativo, cui afferiscono le molteplici progettualità dell'Istituto. Le aree di intervento sono:

- Valorizzazione e sviluppo delle competenze linguistiche;
- Valorizzazione e sviluppo delle competenze logico-matematiche e scientifiche;
- Valorizzare e sviluppo delle competenze linguistiche e interculturali;
- Rispetto legalità e ambiente;
- Valorizzazione e sviluppo delle scienze motorie;
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, discriminazione e bullismo, a garanzia del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES);
- Continuità ed orientamento;
- Sviluppo delle competenze digitali;
- Salute e benessere;
- Sviluppo della creatività;
- Apertura della scuola al territorio in orario extracurricolare.

I progetti si sviluppano su temi significativi e rilevanti per gli alunni e si articolano in attività nelle quali gli alunni possano approfondire conoscenze, potenziare abilità e sviluppare competenze. Tutti i progetti si rivolgono a più classi e coinvolgono più discipline. Sono ideati e realizzati da singoli docenti e da docenti in gruppo di lavoro, all'interno di un preciso ambito



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

disciplinare o in ambiti diversi. Ove possibile o necessario per competenza specifica, esperti esterni affiancano i docenti nella loro gestione.

Per la loro realizzazione si utilizzano le risorse umane e finanziarie interne dell'istituto.

Alcune attività facoltative prevedono, necessariamente, un contributo economico da parte delle famiglie.

Articolazione dei progetti

Progetto di educazione alimentare



Questo progetto nasce dal desiderio di intraprendere un percorso interdisciplinare sul tema dell'alimentazione, con i bambini e le bambine delle classi dell'Infanzia e della Primaria.

È essenziale instaurare corrette abitudini alimentari fin dalla prima infanzia poiché questo approccio positivo al cibo costituisce la base per uno stile di vita futuro mirato al benessere fisico, mentale e sociale.

L'istruzione sull'alimentazione è uno dei pilastri fondamentali dell'Educazione alla salute, un processo educativo che deve integrare e arricchire i percorsi formativi degli studenti in una prospettiva interdisciplinare, trasversale ai diversi campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e nelle discipline della scuola primaria.

Questo programma è preventivo poiché è nell'infanzia che si svolgono le prime e più cruciali esperienze formative, sia nel favorire il benessere personale e relazionale che nello stabilire modelli comportamentali e stili di vita.

All'interno dell'ambiente scolastico, i bambini hanno l'opportunità di esplorare nuove conoscenze e pratiche che li guideranno verso un'alimentazione corretta ed equilibrata.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Durante questo percorso, verranno introdotte le prime nozioni necessarie per la gestione del proprio corpo, incoraggiando l'adozione di abitudini sane sia dal punto di vista igienico che alimentare. Questo approccio si basa sulle Linee guida per l'educazione alimentare nella scuola italiana del 2015, adattate alle specifiche esigenze formative del gruppo coinvolto.

OBIETTIVI EDUCATIVI

- Promuovere lo sviluppo di abitudini salutari riguardanti lo stile di vita, l'alimentazione e l'igiene sanitaria;
- Incoraggiare l'assimilazione di regole per un comportamento sociale appropriato;
- Stimolare la comprensione delle caratteristiche nutrizionali, della diversità degli alimenti e degli stili di vita salutari;
- Introdurre ai bambini la varietà culinaria proveniente da diverse parti del mondo.

Gli obiettivi e i diversi aspetti del percorso verranno adattati, nella pratica, alle diverse età di apprendimento dei bambini/e.

Durante il percorso affronteremo i seguenti aspetti:

- **aspetto biologico:** offrire informazioni nutrizionali adeguate che si collegano alle esperienze pratiche dei bambini. Si affronteranno argomenti legati alla nutrizione, all'importanza delle vitamine, delle proteine e delle loro funzioni, alla distinzione tra alimenti salutari e non salutari e al modo di preparare uno spuntino sano e nutriente.
- **aspetto relazionale:** valorizzare il rapporto individuale dei bambini con il cibo attraverso la manipolazione diretta e la degustazione. Si parlerà di accettazione e rifiuto, di come fare una selezione tra cibi, delle proprie abitudini a tavola e dei gusti personali. Il tutto focalizzato sull'esperienza sensoriale e ludica;
- **aspetto cognitivo:** promuovere un approccio positivo verso il cibo attraverso esperienze ludiche e di apprendimento finalizzate a trasmettere conoscenze e abitudini alimentari corrette.

TEMPI DI REALIZZAZIONE



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Il progetto è realizzato nell'arco temporale che va dalla seconda decade del mese di Gennaio e per tutto il corso dell'anno scolastico 2023/2024.

DESTINATARI DEL PROGETTO

Il progetto è rivolto agli alunni/e della scuola dell'infanzia e della primaria.

RISORSE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE

La realizzazione del Programma/Progetto, nella diversificazione delle azioni di seguito esplicitate, richiede:

- il coinvolgimento dei docenti delle classi destinatarie del Progetto;
- l'utilizzo di:
 - sussidi multimediali (videoproiettore, computer, stampanti, scanner, etc...) di vario tipo funzionali all'espletamento delle diverse azioni progettuali;
 - materiali di facile consumo;
 - prodotti merceologici per attività laboratoriali.

ARTICOLAZIONI DEL PROGETTO

Considerando che l'istruzione sull'alimentazione coinvolge tutti gli elementi della scuola in modi diversi, il progetto è concepito per pensare ad interventi e azioni mirati a vari destinatari, il cui insieme contribuisce a promuovere la diffusione della consapevolezza alimentare.

LE ATTIVITA'

Le attività che svolgeremo con i bambini e le bambine saranno diverse e verranno adattate al tema che si affronterà di volta in volta. Alcune di queste:

- realizzazione di schede e cartelloni sui benefici effetti sulla salute derivanti dal consumo di frutta e verdura, mediante l'utilizzo di tecniche grafico pittoriche e plastico manipolative con materiale vario;



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

- classificazione ed ordinamento di immagini a contenuto alimentare ritagliate da riviste, giornali;
- poesie, filastrocche e canzoni sul cibo;
- laboratori di attività motoria.

MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Durante l'intero percorso educativo, si presterà attenzione all'atteggiamento esplorativo di ciascun bambino e alla loro curiosità verso le novità, registrando eventi, momenti e conversazioni rilevanti. Questi dati, insieme ai lavori svolti e alle discussioni con i genitori, formeranno elementi fondamentali per valutare le competenze acquisite.



L'OFFERTA FORMATIVA
Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Progetto di educazione ambientale

“LA TERRA NELLE VOSTRE MANI”

Progetto curriculare: educazione all'ambiente e allo sviluppo sostenibile



«Che tipo di mondo desideriamo trasmettere a coloro che verranno dopo di noi, ai bambini che stanno crescendo?»

Questo interrogativo è al cuore della *Laudato si'*, l'Enciclica di Papa Francesco sulla cura della casa comune, che prende il nome dall'invocazione di San Francesco nel suo Cantico delle Creature.

«Questa domanda non riguarda solo l'ambiente in modo isolato, perché non si può porre la questione in maniera parziale», e a questo conduce interrogarsi sul senso dell'esistenza e sui valori alla base della vita sociale: «Per quale fine siamo venuti in questa vita? Per che scopo lavoriamo e lottiamo? Perché questa terra ha bisogno di noi?»: se non ci poniamo queste domande di fondo – dice il Pontefice – «non credo che le nostre preoccupazioni ecologiche possano ottenere effetti importanti».

.....«*Laudato si', mi' Signore*», nel *Cantico delle creature* ricorda che la terra, la nostra casa comune, «è anche come una sorella», con la quale condividiamo l'esistenza, e come una madre bella che ci accoglie tra le sue braccia, noi stessi siamo terra. Il nostro stesso corpo è costituito dagli elementi del pianeta, la sua aria è quella che ci dà il respiro e la sua acqua ci vivifica e ristora». Ora, questa terra, maltrattata e saccheggata si lamenta e i suoi gemiti si uniscono a

Quelli di tutti gli abbandonati del mondo.....

«L'umanità ha ancora la capacità di collaborare per costruire la nostra casa comune», «l'essere umano è ancora capace di intervenire positivamente» «non tutto è perduto, perché

gli esseri umani, capaci di degradarsi fino all'estremo, possono anche superarsi, ritornare a scegliere il bene e rigenerarsi»

Dalla Lettera Enciclica “*Laudato si'*” del Santo Padre Francesco sulla cura della casa comune.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

L'educazione all'ambiente e allo sviluppo sostenibile diventa oggi un obiettivo strategico per il presente e per il futuro del nostro Paese. La sfida ambientale, legata alla conservazione delle risorse del nostro Pianeta, rappresenta una sfida non più eludibile per le future generazioni. Ci troviamo in un'epoca che impone al mondo intero, ma in particolare all'Italia e all'Europa, scelte radicalmente diverse da quelle compiute in passato: lontane dal modello produttivo tradizionale, dirette verso un nuovo modello di economia che rispetti l'ambiente, orientate ad una società che non produca rifiuti ma sappia creare ricchezza e benessere con il riutilizzo e la rigenerazione delle risorse. Perché questo accada, è necessario un profondo cambio di mentalità che coinvolga le istituzioni, le imprese e le singole persone. E questa nuova consapevolezza nazionale non può che iniziare dalle scuole e dagli studenti, di tutte le età. Soprattutto dai più giovani, quelli che potremmo chiamare "*nativi ambientali*": una generazione che nella quotidianità dei comportamenti trova già come prospettiva naturale il rispetto dell'ambiente in cui vive.

Da "Le Linee Guida Educazione Ambientale per lo sviluppo sostenibile 2014 MIUR".

PREMESSA

L'educazione ambientale è un "Processo per cui gli individui acquisiscono consapevolezza ed attenzione verso il loro ambiente; acquisiscono e scambiano conoscenze, valori, attitudini ed esperienze, come anche la determinazione che li metterà in grado di agire, individualmente o collettivamente, per risolvere i problemi attuali e futuri dell'ambiente."

Nelle parole della International Union for Conservation of Nature, Commission on education and communication (IUCN) si coglie l'importanza fondamentale dell'educazione ambientale quale strumento per cambiare comportamenti e modelli attraverso scelte consapevoli orientate allo sviluppo sostenibile.

Nell'Unione Europea l'educazione ambientale è divenuta parte integrante delle attività curricolari della scuola primaria e secondaria: numerosi stati membri hanno introdotto l'educazione ambientale nelle proprie scuole come offerta formativa didattica. Lo studio dell'ambiente è a tutti gli effetti una materia fondamentale per preparare gli alunni a costruire un futuro green e a vivere in una società sostenibile.

Il progetto di Educazione Ambientale si prefigge lo scopo di condurre gli alunni e le loro famiglie ad acquisire piena consapevolezza del loro ruolo nell'ambiente, partendo dalla conoscenza del territorio e delle problematiche connesse ad un suo uso non sostenibile (gestione delle risorse naturali, inquinamento, produzione di rifiuti, alterazione degli eco sistemi...).

Le scelte del presente sull'ambiente, riguardano anche il futuro, soprattutto sotto il profilo delle responsabilità e in merito alle conseguenze che le nostre azioni possono determinare.

Così, l'attenzione al nostro operato, deve essere collegata all'acquisizione del senso del



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

limite, come consapevolezza delle ripercussioni sul futuro del pianeta.

L'eco sostenibilità indica che la crescita economica non deve essere in contrasto con l'ambiente, sia facilitando la conoscenza dei problemi, nonché promuovendo l'assunzione di valori ambientali, per cui si ritiene indispensabile che gradualmente, sin da piccoli, gli alunni imparino a conoscere e ad affrontare i principali problemi connessi all'utilizzo del territorio e siano consapevoli del proprio ruolo attivo per salvaguardare l'ambiente naturale per le generazioni future.

La partecipazione degli alunni a tale progetto educativo incrementerà le loro conoscenze, abilità e competenze, al termine di possibili percorsi didattici, che vanno a toccare alcuni temi:

- Tutela della biodiversità- flora e fauna;
- Ciclo dei rifiuti;
- Energia;
- Alimentazione sostenibile.

Con la finalità ultima di creare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti della tutela dell'ambiente naturale.

FINALITA'

Il progetto fa riferimento ai contenuti etici dell'Educazione Ambientale, non ridotta a semplice studio dell'ambiente naturale, ma come azione che promuove cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo. Concetti e conoscenze, non sono nozioni fine a se stessi e la scelta dei metodi e degli strumenti vuole promuovere processi intenzionali di cambiamento attraverso l'azione.

L'educazione ambientale, per la natura complessa dei temi trattati e per la necessità di un approccio olistico nell'affrontare i vari temi, non può compiutamente esaurirsi nella trattazione all'interno di una singola disciplina ad opera di uno specifico insegnante, ma è opportuno invece che sia il risultato di percorsi interdisciplinari e coordinati tra loro.

La C.M. n. 86 del 27 ottobre 2010, nel ribadire la dimensione integrata e trasversale dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione", richiama l'importanza dei temi della legalità e della sensibilità ambientale e dell'educazione allo sviluppo sostenibile, con particolare riguardo allo sviluppo di competenze sociali e civiche quali le condotte attente al risparmio energetico, alla tutela e valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

ambientale.

In particolare per il I ciclo di istruzione si richiama quanto espressamente riportato nelle Indicazioni Nazionali ovvero "diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana (il degrado ambientale, il caos climatico, le crisi energetiche, la distribuzione ineguale delle risorse, la salute e la malattia, l'incontro e il confronto di culture di religioni, i dilemmi bioetici, la ricerca di una nuova qualità della vita) possono essere affrontati e risolti attraverso una stretta collaborazione non solo fra le nazioni, ma anche fra le discipline e fra le culture.

Inoltre, vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e riconoscere la rilevanza degli altri e dei loro bisogni; comprendere l'importanza di stabilire regole condivise; significa mettere le basi verso un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

La nostra scuola ha il compito di formare cittadini italiani in un contesto europeo e mondiale, tema ancor più fondamentale nell'ottica dell'educazione ambientale. Difatti alla tutela dell'ambiente concorrono tutti i cittadini del mondo, ognuno per la propria parte.

COMPETENZE DA SVILUPPARE

Il primo approccio con l'insegnamento deve essere per il bambino l'inizio del suo percorso in simbiosi con l'ambiente.

Già dalla scuola dell'infanzia è introdotta l'attenzione verso il tema del comportamento eticamente orientato e rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tra i traguardi per lo sviluppo della competenza vi è l'osservazione degli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, con una particolare attenzione ai loro cambiamenti.

La scuola del primo ciclo ricopre un arco di tempo fondamentale per un pieno sviluppo della persona e promuove la pratica consapevole della cittadinanza.

L'educazione alla cittadinanza mira a rendere l'allievo consapevole dell'importanza del prendersi cura di se stessi e degli altri come dell'ambiente nello sviluppo della legalità e di un'etica responsabile.

L'educazione ambientale è affrontata nelle diverse discipline in relazione all'età e alla maturazione degli allievi in modo trasversale.

STORIA

In tutte le fasi storiche l'ambiente ha inciso radicalmente, più di ogni altro fattore,



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

sull'evoluzione e i cambiamenti delle civiltà.

A partire dalla scuola primaria, l'apprendimento dovrà essere centrato sul riconoscimento di questa diretta relazione. Andranno affrontati temi che riguardano l'insieme dei problemi della vita umana sul pianeta: l'uso delle diverse fonti di energia, la difesa dagli elementi naturali avversi e la trasformazione progressiva dell'ambiente naturale, i molti passaggi dello sviluppo tecnico, la conservazione dei beni e del cibo.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Progetto Lettura

“Un Libro per (il) divenire”

Letture e descrizione di immagini per consentire l'alfabetizzazione alla lettura attraverso l'uso di albi illustrati, silent books, scripts narrativi, ecc.; insieme a momenti destinati al dialogo e al confronto per l'individuazione di personaggi, ambientazione e trama.



Descrizione del progetto

Il seguente progetto è rivolto a docenti e alunne/i della scuola paritaria per consentire un approccio graduale al piacere della lettura e a una consapevole alfabetizzazione visiva. Il progetto prevede diversi momenti:

- Lettura e descrizione di immagini per uno sviluppo efficace di alfabetizzazione alla lettura attraverso l'utilizzo di albi illustrati, silent books, scripts narrativi, ecc.;
- Dialogo e confronto per l'individuazione di personaggi, ambientazione e trama.

Finalità generali

Il progetto presenta una serie di iniziative allo scopo di promuovere un graduale approccio al piacere della lettura e a una consapevole alfabetizzazione visiva. Il primo permette di far considerare la lettura come un piacevole strumento per conoscere se stessi il mondo che ci circonda. Il secondo, invece, consente un precoce approccio allo sviluppo delle abilità di scrittura e lettura nelle bambine e nei bambini della scuola dell'infanzia, nonché lo sviluppo del pensiero astratto e l'acquisizione di processi di lettura più complessi nelle alunne e negli alunni della scuola primaria.

Obiettivi specifici



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

- Incentivare al piacere della lettura;
- Acquisizione di una alfabetizzazione visiva;
- Favorire uno approccio precoce allo sviluppo delle abilità di scrittura e di lettura alla scuola dell'infanzia;
- Apprendimento delle regole comunicative;
- Capacità di leggere e comprendere con competenza un testo letterario;
- Drammatizzare un discorso.

Metodologia

Laboratorio di lettura all'interno dell'ambiente di apprendimento di appartenenza (precisamente nello spazio adibito all'angolo della lettura) una volta alla settimana per un'ora, con un intervallo di due settimane per l'intero anno scolastico.

Attività

- Presentazione del tema da trattare attraverso albi illustrati, silent books, scripts narrativi ecc.;
- Lettura delle immagini, ascolto della lettura, verifica della comprensione della trama e commenti;
- Attività individuale o di gruppo attraverso l'uso di materiali di uso comune.

Competenze da acquisire

- Competenza alfabetica funzionale;
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- Competenza in maniera di consapevolezza ed espressione culturale.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Progetto “Precalcolo e Scrittura”

Le attività operative proposte sviluppano un percorso graduale che porta il bambino ad affinare la coordinazione della mano all'interno di uno spazio delimitato, alla conoscenza delle lettere dell'alfabeto e del suono iniziale delle parole e alla decodifica dei numeri e della rispettiva quantità. Uno degli obiettivi principali è quello di permettere ai bambini di familiarizzare con una lingua sviluppandone il potenziale attraverso materiali e stimoli per permettere di accrescere competenze.

Metodologia

Metodo multisensoriale che usufruisce del movimento e del gesto per favorire alcuni apprendimenti linguistici iniziali.

Finalità

Si rivolge a tutti i bambini tra i 5 e 6 anni di età, ed ha come finalità l'educazione e lo sviluppo affettivo sociale, psicomotorio e cognitivo dei piccoli alunni.

Competenze

I traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

- Competenza alfabetica funzionale;
- Competenza matematica;
- Competenza personale sociale e capacità di imparare a imparare.

Attività

Disegni che seguono un tratto prestampato. Utilizzare quadernoni per conoscere i piani di lavoro per la scrittura e la numerazione. Riconoscere e scrivere le lettere dell'alfabeto; numerare e quantificare i numeri da 0 a 10.

Obiettivi

Saper coordinare la motricità fine della mano.

- Saper rispettare la direzione della scrittura attraverso i vari tipi di linee nel foglio;



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

- Sviluppare i prerequisiti per la scuola primaria, giocando con i numeri e le quantità;
- Riconoscere i numeri.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Progetto “Welcome English”

Il progetto si basa sull'approccio alla lingua straniera. La prospettiva educativa-didattica di questo progetto non è tesa al raggiungimento di una competenza linguistica, ma sarà incentrata sulle abilità di ascolto, comprensione ed appropriazione dei significati. Lo sviluppo del percorso si articolerà con proposte di situazioni linguistiche legate all'esperienza più vicino al bambino con implicazioni operative e di imitazione. Saranno proposte attività manipolative, canzoni, filastrocche e schede.

Metodologia

Le attività proposte saranno spesso in forma ludica attraverso giochi di gruppo o a coppie. Privilegiando la fase orale.

Finalità

Avvicinare il bambino alle conoscenze di altre culture, permettere al bambino di familiarizzare con la lingua straniera.

Competenze

Considerare e usare gli altri codici espressivi e di comunicazione.

- Competenze multi linguistiche;
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Attività

Attività di gruppo e individuale, schede operative, ascolti e visione di materiale multimediale attraverso l'uso del computer con programmi specifici.

Obiettivi

Ascoltare e ripetere vocaboli, canzoni e filastrocche con pronuncia corretta.

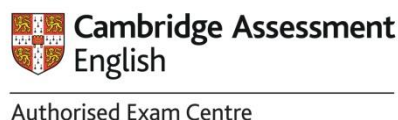
- Memorizzare brevi dialoghi, rispondere, chiedere ed eseguire semplici comandi.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Progetto "Corso Cambridge"



L'attuale panorama internazionale e i cambiamenti, che negli ultimi anni stanno caratterizzando i contesti formativi e lavorativi, pongono sempre maggiore attenzione sulla necessità che i giovani acquisiscano, fin dai primi anni della scuola, solide competenze nell'uso della lingua inglese. Accanto allo studio curriculare della lingua è, quindi, auspicabile che si attivino percorsi di potenziamento della pratica linguistica con docenti esperti madrelingua, che accompagnino gli allievi fino al conseguimento di certificazioni linguistiche accreditate e riconosciute a livello internazionale.

È per questo che il nostro Istituto, da sempre attento alle esigenze formative di famiglie e studenti e alle istanze sociali, al fine di offrire ai propri alunni la possibilità di implementare le competenze comunicative in inglese e di dare loro l'opportunità di sostenere anche Esami per la Certificazione riconosciuti a livello internazionale, ha stipulato una convenzione con la società Objective English centro autorizzato Cambridge Assessment Examinations per l'attivazione di Corsi di lingua con esperti madrelingua. La scelta di questo Ente è stata dettata soprattutto dalla volontà di assicurare una formazione seria ed accurata e una certificazione notoriamente considerata di ottima qualità, qual è quella Cambridge English.

Obiettivi formativi

1. Potenziare la competenza nella lingua inglese orale e scritta attraverso percorsi didattici aggiuntivi, innovativi e strutturati;
2. Promuovere il confronto con esperienze e culture del paese di cui si studia la lingua;
3. Evidenziare l'importanza della valutazione come momento motivante per lo studente;

Il percorso aggiuntivo, di ampliamento dell'Offerta Formativa, richiede un necessario contributo delle famiglie.

Corsi di 30 ore, articolati per livello di competenza: Starters, Movers (A1 del QCER) e Flyers (A2 QCER), previo esame di accertamento delle competenze in ingresso.

I corsi si svolgono in orario extracurricolare nella sede dell'istituto.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Progetto "L'orto Insegna"

L'ORTO INSEGNA ...

ALLA SCUOLA PRIMARIA "IL NUOVO GIROTONDO"



Ogni bambino dovrebbe poter frequentare un orto e, se possibile, disporne per tutta la vita. "Un orto è un grande insegnante. Insegna la pazienza e l'attenta vigilanza; ma soprattutto insegna ad avere tanta fiducia."

Gertrude Jekyll



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Quest'anno abbiamo deciso di proporre l'orto a scuola.

Ci è sembrato importante proporre questa esperienza perché ...

1. l'orto ci costringe gentilmente a guardare dove a scuola non guardiamo mai, su tra le nuvole e giù tra le zolle;
2. a pensare in termini di stagioni,
3. a sporcarci le mani con la terra,
4. a imparare regole nuove,
5. a dosare forza e delicatezza,
6. a prenderci cura dell'altro.

Ci metteremo al lavoro con tutte le classi per coltivare a scuola anche solo pochi ortaggi per cambiare molte cose.

Diventeremo più pazienti aspettando le prime piantine, più cooperativi, gomito a gomito in un rettangolo di terra. Saremo attenti alle sfumature di colori per decidere se è il momento di raccogliere e ci meraviglieremo di sapori nuovi.

Coltivando il nostro orto ci accorgeremo che esso non è solo il luogo fisico dal quale otteniamo ortaggi freschi, sani e saporiti, ma anche una finestra aperta sulla natura ed i suoi preziosi insegnamenti.

Nell'orto impareremo a conoscere e rispettare il terreno, a prenderci cura delle piante osservandone crescita ed evoluzioni, dal trapianto alla raccolta.

La pedagogia del fare e della riuscita mette in atto un apprendimento esperienziale che le generazioni più giovani non sempre hanno modo di sperimentare.

Coltivare a scuola è un modo per imparare. Imparare a conoscere il proprio territorio, il funzionamento di una comunità, l'importanza dei beni collettivi e dei saperi altrui.

Progettare l'orto e seminare a distanze prestabilite; osservare e disegnare il ritmo delle stagioni; raccogliere storie e canzoni sull'orto; imparare i nomi degli ortaggi in inglese e nelle lingue di bambini stranieri presenti... Sono infinite le possibilità di fare scuola a partire da un orto.

Usando le parole di Adriana Bonavia Giorgetti possiamo affermare che curando l'orto coltiviamo anche "attività spirituali" tra le quali troviamo:

La vita

L'orto è pieno di vita. Non è un'opera altre semine, altri trapianti e cure dovranno seguire, perché l'orto vive e come tale diviene.

La cura

Avere cura di un orto è un modo di amare e curare la Vita. Questo vuol dire badare che alle piante non manchino nutrimento e acqua, proteggerle quando è necessario, diradarle, rincalzarle, sostenere quelle che ne hanno bisogno, cimarle se occorre, liberare il loro spazio dalle infestanti.

L'ascolto

Ascolto la pianta e le sue esigenze. Sento la preziosità dell'acqua e ne faccio buon uso. Guardo le nuvole e le interrogo su ciò che mi porteranno – pioggia leggera, temporali o grandine. Ascolto l'orto nella sua interezza.

FINALITA'



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

“Imparare facendo”, sviluppare la manualità e il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali, “prendersi cura di”, imparare ad aspettare, cogliere il concetto di diversità, lavorare in gruppo. La scuola, che tra i suoi compiti istituzionali ha quello della formazione del futuro cittadino, non può più eludere il problema di una rigorosa educazione all'uso corretto dell'ambiente e di una sana alimentazione.

La strutturazione di un orto scolastico recuperando spazi abbandonati e dismessi, rappresenta uno strumento di educazione ecologica potente e multiforme capace di riconnettere gli alunni con le origini del cibo e della vita. I ragazzi impareranno a conoscere ciò che mangiano producendolo da soli e rispettando le risorse del nostro pianeta.

La scelta di questa esperienza progettuale interdisciplinare si fonda sulla convinzione che far sperimentare ai ragazzi delle attività manuali finalizzate alla costruzione di strutture permanenti, per esempio un orto, richiede un impegno costante e capacità progettuali/esecutive prolungate nel tempo. Questo laboratorio servirà anche a sollecitare l'interesse e l'attenzione verso le discipline curriculari da parte dei bambini e a trasmettere come la realtà viene interpretata con strumenti quali l'osservare, il conoscere, il descrivere. Le attività prevedono il coinvolgimento di tutte le dimensioni per sollecitare esperienze di apprendimento, di riuscita di tutti i soggetti coinvolti, anche grazie alla collaborazione, alla valorizzazione di quelle capacità che all'interno della classe fanno fatica a connotarsi come tali.

In particolare la dimensione socio-affettiva prevede il coinvolgimento di gruppi classe che presentano anche alunni diversamente abili, con difficoltà d'apprendimento e/o con problemi comportamentali, in attività pratiche, di movimento, prevalentemente all'aperto, che richiedano impegno e collaborazione e che pongano i bambini sullo stesso livello di abilità.

Favorire nei bambini una minima assunzione di responsabilità nel prendersi cura dell'orto e del giardino. Impegnarsi in attività che spesso non danno risultati immediati: saper aspettare, avere pazienza e non dimenticare.

OBIETTIVI

La creazione e il mantenimento di un orto ecologico nella scuola viene introdotto come modello didattico per:

- ♣ Prendersi cura di spazi pubblici
- ♣ Promuovere il senso di responsabilità negli alunni attraverso l'accudimento dell'orto, coinvolgendo nel progetto le famiglie, i nonni, gli operatori, favorendo la circolazione dei “saperi” (ricette, tecniche di coltivazione ...).
- ♣ Riflettere insieme sulle buone pratiche realizzate nell'orto scolastico (compostaggio, riciclo, filiera corta, biologico ...); in particolare, relativamente al compostaggio, sensibilizzare gli alunni sull'importanza di una corretta differenziazione dei rifiuti organici, preziosi per la vita di piante e animali;
- ♣ Educare alla cura e al rispetto dell'ambiente per favorire uno sviluppo sostenibile
- ♣ Favorire lo sviluppo di un “pensiero scientifico”. Saper descrivere, argomentare, ascoltare; saper riconoscere e mettere in relazione semi, piante, fiori, frutti; saper porre problemi e formulare ipotesi e soluzioni; saper utilizzare un linguaggio specifico.
- ♣ Sperimentare la necessità di elementari strumenti di misura e di registrazione della crescita degli ortaggi; saper usare il calendario per prevedere semine, trapianti, raccolti; sperimentare la ciclicità (il ciclo vitale delle piante – il ciclo alimentare – il ciclo delle stagioni ...)
- ♣ Migliorare i rapporti interpersonali.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

- ♣ Favorire la collaborazione tra gli alunni.
- ♣ Assumersi dei piccoli impegni e mantenerli nel tempo.
- ♣ Facilitare e promuovere esperienze fortemente inclusive tra diversamente abili, normodotati e anziani.

L'idea un orto didattico come luogo di comunicazione, integrazione ed interazione. Abbiamo coinvolto un gruppo di nonni che hanno curato il nostro orto e ci hanno mostrato come seminare, piantare, proteggere le piante.

I nonni ci hanno raccontato la storia delle piante e mostrato come piantare, seminare. Un nonno ha donato alla scuola molte piante che lui stesso ha fatto nascere e per ogni pianta ha elencato le necessità.

Ha preparato le nostre piante per l'inverno costruendo con canne e un telo di plastica una serra. Altre piante sono state patate e sostenute con dei bastoni.

Nell'orto sono state realizzate tre aiuole dove sono state messe a di mora cipolle, cavoli, verza è stato seminato prezzemolo, valeriana e spinaci. Abbiamo piantato anche salvia, rosmarino, curcuma, ruta.

Abbiamo piantato anche fragole tardive e ribes rosso. Il nonno ci ha donato un corniolo, un pruno selvatico e un nocciolo, accanto c'è un noce.

Abbiamo piantato anche agrifoglio e alloro.

In uno spazio definito abbiamo piantato bulbi di crocus, giacinti, ciclamini e bucaneeve. Il nostro obiettivo è quello di rendere bello il nostro orto e la nostra scuola.

Ad ogni alunno viene affidato un albero o un arbusto. Periodicamente scendiamo ad osservare il nostro orto e a fare delle fotografie per osservare i cambiamenti. Ogni bambino osserva attentamente l'albero che ha avuto il privilegio di curare.

In classe abbiamo creato una piccola serra per osservare quotidianamente la crescita di semi e bulbi.

RISULTATI ATTESI

- ♣ Creare attività attraverso le quali gli alunni vengano stimolati ad utilizzare i propri sensi per mettersi in contatto con la natura e sviluppare o potenziare abilità diverse, quali l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione.
- ♣ Sperimentare la coltura biologica degli ortaggi (concimi naturali, consociazioni, rotazioni...), sensibilizzando gli alunni alla cura e alla difesa dell'ambiente in cui vivono. Rafforzare il senso di appartenenza al territorio della scuola, affinché i bambini lo vivano in modo più rispettoso e responsabile in tutti i momenti, dalla ricreazione al dopo-mensa.
- ♣ Osservazione sistematica di un habitat naturale: il terreno, esperienza di allevamento di animali utili al terreno: i lombrichi. Comprensione del concetto di "ecosistema" e della necessità di preservarne l'equilibrio.
- ♣ Diffondere un'adeguata conoscenza della stagionalità e della provenienza degli alimenti di cui ci nutriamo;
- ♣ Stimolare i rapporti intergenerazionali.
- ♣ Favorire il lavoro "pratico" come strumento di costruzione di processi di socializzazione, integrazione e scambio.
- ♣ Educare al bello, all'armonia, all'ordine

DESTINATARI

Gli alunni delle classi prima, terza e quarta della scuola primaria "Il Nuovo Girotondo".



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

DESCRIZIONE DELLE AZIONI

Il percorso di orto didattico proposto è un progetto dinamico, flessibile e aperto che include una serie di laboratori pratici incentrati sull'educazione ambientale, alimentare e sul gusto in collegamento con gli obiettivi previsti dalla progettazione di classe; tali laboratori partendo dall'esperienza dell'orto guideranno i bambini a scoprire il cibo, le stagioni, l'alimentazione e il rapporto tra terra e cibo.

In questo percorso sono state previste, in forma complementare, le seguenti azioni:

- Attivazione di una rete territoriale partecipata nella fase di progettazione, realizzazione e mantenimento dell'orto, attraverso il coinvolgimento dei nonni. I nonni che hanno orti nei pressi dell'edificio scolastico si sono attivati ed hanno offerto il loro tempo e la loro preziosa esperienza con grande entusiasmo.

- Coltivazione dell'orto: le classi coinvolte ne cureranno la lavorazione del terreno, concimazione, semina, annaffiatura, diradamenti, raccolta; la scelta di coltivazione, le semine o i trapianti e lo sviluppo degli ortaggi fino alla raccolta.

Pulizia della superficie da coltivare: dalle foglie in autunno e inverno, dalle erbe in primavera ed estate.

- Stesura di schede che consentono a bambini e ragazzi di osservare, descrivere, organizzare il materiale e le informazioni raccolte per comunicarle; Raccolta di informazioni e di osservazioni sulle piante esaminate o altre attraverso sezioni di tronco, rami, radici e sui rapporti con terra, acqua e luce.

- Raccolta di dati e trasmissione del lavoro svolto, attraverso fotografie, cartelloni e sito della scuola.

METODOLOGIA

L'apprendimento esperienziale sarà l'approccio metodologico privilegiato e con attività individuali e di gruppo. La valorizzazione delle capacità individuali sarà il criterio guida per dare la possibilità di percepirsi come soggetti capaci di fare.

Nei lavori di gruppo sarà privilegiato l'apprendimento tra pari, l'aiuto reciproco e forme di tutoraggio.

I nonni saranno la nostra guida.

STRUMENTI

Materiale di facile consumo

- ✧ Terriccio, bulbi da fiore e da orto, semi, piantine, piante aromatiche, sacchi di plastica.
- ✧ Cartoncini bristol, colori, pennarelli, risme di carta, cartucce per stampanti, inchiostro per fotocopiatrice, materiale per sviluppo foto, CD multimediali.

Attrezzature

- guanti da giardinaggio, zappe, vanghe, rastrelli, annaffiatoi, tubo di gomma, irrigatore a pioggia completo di attacco, vasetti di materiale di recupero.
- Vermiera.

Sussidi didattici

- * microscopio.
- * lente d'ingrandimento

ORGANIZZAZIONE



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Le attività di giardinaggio e di coltivazione dell'orto si svolgeranno secondo un calendario stabilito precedentemente con la componente docente impegnata nel progetto, per tutta la durata dell'anno scolastico.

In classe e in altri momenti durante l'orario settimanale, verranno svolte attività complementari di sostegno e approfondimento.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Per valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e verificare i traguardi di apprendimento raggiunti ci basiamo su osservazioni fatte dai bambini in merito alle esperienze vissute.

Queste osservazioni riguarderanno soprattutto lo "star bene a scuola", l'interesse e la partecipazione degli alunni alle attività. In particolare si valuteranno i progressi negli apprendimenti e nelle abilità, la capacità di collaborare, l'acquisizione di conoscenze specifiche e il saperle trasmettere, la capacità di cogliere gli elementi essenziali propri dell'attività, l'utilizzo cosciente, rispettoso e adeguato delle attrezzature, dei materiali e dello spazio. Tali osservazioni saranno effettuate durante le attività o al termine delle stesse, sia in classe che all'aperto.

Sul registro di classe verranno verbalizzati gli incontri con i collaboratori esterni e la programmazione dell'attività.

Ci aspettiamo un incremento della capacità di

- formulare ipotesi per risolvere problemi
- di utilizzare parole specifiche relative all'ambiente orto
- di ricostruire la sequenza di un'azione svolta
- di riconoscere gli attrezzi usati e la loro funzione
- di cogliere lo scorrere del tempo e delle stagioni
- di riconoscere gli ortaggi e le loro caratteristiche.

DOCUMENTAZIONE

Produzione di materiale documentativo a rendicontazione delle esperienze attivate. Predisposizione di schede operative attestanti le conoscenze acquisite, le osservazioni e le riflessioni.

Il materiale verrà raccolto in un libretto per ogni alunno; una copia verrà inserita nella biblioteca scolastica.

DIMENSIONE DELLA SUPERFICIE DA DESTINARE AD ORTO

L'area all'interno del plesso scolastico dedicata alla coltivazione è stata individuata in una zona, adibita già precedentemente ad orto, dove i bambini non vanno a giocare durante le ricreazioni.

In quest'area sono state delineate tre aiuole e uno spazio per le erbe aromatiche. Sono state piantumate attorno alla zona delle piante da frutto.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Progetto "I Love Tatro"

#ILOVETEATRO

PROGETTO: #ILOVETEATRO – PROGETTO DI LABORATORIO TEATRALE PER RAGAZZI

Premessa

Promuovere attività espressive e creative può essere di notevole sostegno al processo di crescita dei ragazzi.

L'attività teatrale favorisce la conoscenza di sé e dell'altro attraverso il linguaggio espressivo del corpo, della voce ma non solo...esprimere se stessi attraverso la scrittura creativa, la partecipazione ad gruppo di lavoro e l'osservazione della realtà o, perché no, la creazione di un mondo di fantasia.

Il Teatro per i ragazzi può essere rifugio e fuga, viaggio nelle emozioni proprie e altrui, nonché entrare a far parte di una "famiglia" con cui condividere i propri limiti, le proprie paure e con la forza del gruppo e della fiducia superarle insieme, vincere le sfide a cui il corso sottopone ed infine gioire insieme dei risultati raggiunti.

In un laboratorio teatrale si ripete spesso la parola INSIEME, perché è vero che da soli si arriva alla meta, ma insieme si va più lontano, vi va oltre, in senso letterale e figurato.

Socializzare le proprie esperienze e le proprie emozioni, oggi per i ragazzi ,isolati dietro e freddi schermi di uno smartphone, è sempre più necessario. Osservare la realtà, ma non con strumenti come youtube, e facebook, ma connettersi davvero con l'altro, guardare il mondo con le storie degli altri. A volte a teatro si usa dire :“ mettersi nei panni dell'altro”...

Ecco forse come dice Elio Germano il mondo sarebbe un mondo migliore se tutti facessimo più teatro, se tutti potessimo indossare i panni dell'altro.

Obiettivi

Gli obiettivi primari che un laboratorio teatrale mira a raggiungere possono essere così riassunti:

- favorire la scoperta di sé stessi e del proprio corpo, utilizzando il movimento come linguaggio;
- accrescere gli atteggiamenti di autostima e fiducia in sé stessi;
- acquisire conoscenza di sé stessi e consapevolezza delle proprie emozioni;
- migliorare la qualità della comunicazione interpersonale;
- comprendere il valore dell'altro come persona nella sua diversità;
- accrescere la capacità di relazione e cooperazione nel gruppo;
- sviluppare il giudizio critico e l'atteggiamento autocritico.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Inoltre

- Osservare a fondo la realtà, riuscendo a soffermarsi sulle piccole cose
- Dare sfogo alla propria creatività con qualsiasi mezzo, digitale o pratico
- Esprimersi, nella più totale libertà

Metodologia e contenuti

In questo laboratorio saranno privilegiate quelle tecniche teatrali che favoriscano lo sviluppo delle potenzialità di ognuno, attraverso lo studio del movimento, della gestualità e l'uso della voce. Verrà dato particolare risalto alle tecniche di improvvisazione per favorire l'espressione della propria emotività, imparando a gestirla e ad utilizzare le proprie risorse.

I contenuti che saranno sviluppati durante gli incontri di laboratorio saranno i seguenti:

- Lavoro sul corpo: tecniche di rilassamento e percezione corporea.
- Lavoro sullo spazio: prendere coscienza di sé stessi e dell'ambiente.
- Lavoro sulle emozioni: prendere contatto con le proprie emozioni e riconoscerle.
- Lavoro sul gruppo: esercizi di fiducia e coraggio.
- Lavoro sulla relazione: il monologo e il dialogo.
- La costruzione del personaggio teatrale.
- La creazione dell'ambiente nello spazio scenico.
- Lavoro sul tempo: il racconto di una storia sulla scena.
- Lavoro sulle improvvisazioni individuali e collettive.
- Allestimento di uno spettacolo teatrale o trasposizione video di un progetto costruito con il gruppo.

Tempi, luoghi e partecipanti

Il laboratorio è rivolto a gruppi di RAGAZZI\BAMBINI delle classi della scuola primaria.

Ai partecipanti non è richiesta nessuna competenza particolare, tranne, ovviamente, la motivazione a portare a termine questa attività che, benché divertente, necessita di impegno e serietà.

Per poter effettuare tale attività è necessario disporre di uno spazio grande abbastanza per permettere al gruppo di lavorare muovendosi nello spazio; è importante che ci sia anche la possibilità di poter lavorare a terra. Possibilità di modulare le attività anche all'aperto.

Gli spazi e gli orari saranno definiti in base alle disponibilità della struttura o ente richiedente.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

La durata di ogni singolo incontro varia da 1:30 a 2 ore.

Queste le competenze base del progetto, che può essere adattato in base anche alle richieste del committente, per quanto riguarda: forme, obiettivi, mezzi o altro relativi al corso stesso.

COORDINATRICE: Rossella Di Lucca (attrice teatrale e cinematografica, insegnante per laboratori teatrali per bambini e ragazzi).



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste in relazione al PNSD

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del Sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015 ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale. Non solo una dichiarazione di intenti, ma una vera e propria strategia complessiva di innovazione della scuola, come pilastro fondamentale del disegno riformatore delineato dalla legge. Quest'ultima prevede, infatti, che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con tale piano, per perseguire obiettivi:

- di sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- di potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- di valorizzare delle migliori esperienze nazionali;
- di diffondere materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

Le nuove tecnologie presuppongono un cambiamento di prospettiva:

Cambiamento del ruolo dello studente da	a
Destinatario passivo di informazioni	Partecipante attivo nel processo di apprendimento
Colui che riporta le conoscenze	Colui che produce e condivide conoscenze
Colui che apprende mediante un'attività solitaria	Colui che apprende in collaborazione con altri

Il PNSD del nostro Istituto trova la giusta collocazione nel Piano di Miglioramento (PdM) e quindi nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in quanto il PdM pone come punto di partenza i seguenti obiettivi prioritari emersi dal RAV:

- migliorare i risultati delle prove nazionali degli studenti;



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste in relazione al PNSD

- potenziare la competenza digitale per alunni e docenti.

Nel Piano di Miglioramento si intende favorire l'innovazione didattica-metodologica, incrementare il numero dei docenti per la formazione, condividere le buone pratiche utilizzando strumenti digitali.



L'OFFERTA FORMATIVA

Valutazione degli apprendimenti

Scuola Primaria

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo, perseguendo l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti. La sua finalità è quella di verificare il raggiungimento o meno di tutti gli obiettivi previsti dall'azione formativa: essa è dunque un'osservazione reale di ciò che ogni alunno ha raggiunto pienamente, in parte o per nulla. La valutazione rappresenta un modo per capire quali conoscenze, abilità e competenze l'allievo possiede ed è in grado di padroneggiare ed è base su cui progettare eventuali percorsi di recupero. Infine, ma non per importanza, fornisce all'insegnante informazioni significative per osservare la propria azione didattica.

Allegati: la valutazione.

Documento di riferimento per la valutazione nelle classi della scuola primaria

▲ CRITERI GENERALI

La valutazione ha un valore formativo e didattico ed è oggetto di riflessione e monitoraggio da parte dei docenti. Valutare è un compito strategico ma delicato attraverso il quale si rilevano: il raggiungimento degli obiettivi e gli specifici progressi personali.

La valutazione, condivisa con l'alunno, diviene uno strumento indispensabile che gli consente di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento; comunicata ai genitori, permette che possano partecipare al progetto educativo e didattico del proprio figlio.

La valutazione deve tener conto dei criteri di equità e trasparenza, ma anche di punti di partenza diversi, di un diverso impegno profuso per raggiungere un traguardo.

INDICAZIONI NAZIONALI

“Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle indicazioni e declinati nel curriculum.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.”

OGGETTO E FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE E DELLA CERTIFICAZIONE



L'OFFERTA FORMATIVA

Valutazione degli apprendimenti

Art. 1 D.Leg.vo 62/2017

Comma 1 “La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”.

ORDINANZA MINISTERIALE N. 172 E DEL 04/12/2020 ED ALLEGATI LINEE GUIDA SULLA VALUTAZIONE

Le indicazioni nazionali – come declinate nel curricolo di istituto e nella programmazione annuale della singola classe – costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina. I docenti selezionano gli obiettivi essenziali oggetto di valutazione quadrimestrale.

- Gli obiettivi descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili.
- I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento secondo i seguenti Livelli (O.M. n. 172 del 04/12/2020):
 - **Livello avanzato**

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
 - **Livello intermedio**

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto



L'OFFERTA FORMATIVA

Valutazione degli apprendimenti

autonomo.

- **Livello base**

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

- **Livello in via di prima acquisizione**

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

- Per descrivere gli apprendimenti vengono considerate 4 dimensioni, di seguito riportate:
 - a) Autonomia
 - b) Continuità
 - c) Tipologia della situazione (nota e non nota)
 - d) Risorse mobilitate
 - a) L'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonome quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
 - b) La continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai;
 - c) La tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere



L'OFFERTA FORMATIVA

Valutazione degli apprendimenti

quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

- d) Le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

Come definito nell'articolo 3 comma 7 dell'ordinanza restano invariate la descrizione del processo e del livello globale degli apprendimenti e la valutazione del compartimento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa (art. 2 commi 3, 5, 7 e del Dlgs 62/2017).

L'insegnamento dell'educazione civica, come previsto dalle linee guida per l'educazione civica del 22 giugno 2020, è oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, è stato individuato il docente coordinatore di classe che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del team.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata (PEI) è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (PDP) tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Analogamente, nel caso di alunni che presentano sia bisogno educativi speciali (BES) sia non italofofoni, gli obiettivi rimangono gli stessi della programmazione della classe.

Quanto alle valutazioni delle prove "in itinere", le loro modalità pratiche restano affidate agli insegnanti perché esse sono una parte del processo quotidiano di raccolta degli elementi che



L'OFFERTA FORMATIVA Valutazione degli apprendimenti

conducono alle valutazioni periodiche e finali.

Gli strumenti utilizzati per la valutazione sono:

- ❖ Osservazione
- ❖ Esposizione orale
- ❖ Prove di verifica
- ❖ Elaborati scritti
- ❖ Analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni
- ❖ Compiti autentici
- ❖ Routine quotidiana
- ❖ Compiti pratici
- ❖ Autovalutazione
- ❖ Monitoraggio della letto-scrittura



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

Scuola Primaria

Una scuola inclusiva vede l'eterogeneità del gruppo classe come la nuova normalità; ogni alunno porta proprie peculiarità, competenze, bisogni e la scuola risponde con una didattica appropriata per incrementare la partecipazione e l'apprendimento di tutti gli alunni individualizzando e personalizzando gli interventi.

Per partecipazione si intende:

1. apprendere, giocare, lavorare in collaborazione con gli altri; fare scelte e dire la propria su ciò che si sta facendo; essere riconosciuti, accettati e valorizzati per ciò che si è;
2. lavorare insieme intorno ad un unico progetto, ad una tematica interdisciplinare dove ognuno può partecipare e apprendere secondo le sue possibilità.

Il diritto all'autonomia, all'autosufficienza, alla pari opportunità richiede che la scuola fornisca soluzioni operative adeguate ai bisogni di ciascun alunno, poiché gli scopi dell'istruzione sono uguali per tutti, ma possono variare i mezzi necessari per conseguirli.

Una cultura inclusiva parte da un atteggiamento di valorizzazione del prossimo e si basa su valori universali e condivisi: uguaglianza, coraggio, fiducia, non violenza, speranza e ottimismo, onestà, empatia, diritti, gioia e rispetto della diversità. Questo atteggiamento e questi valori, in primo luogo, si devono vivere, non insegnare.

La direttiva del 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione per disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità scolastica all'intera area dei Bisogni Speciali (BES).

L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" (BES) sta ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2023,



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

va applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, intensività e durata delle modificazioni.

Rientrano nella più ampia definizione BES le seguenti categorie:

3. certificazioni di disabilità ex legge 104/92;
4. diagnosi di DSA ex legge 170/10;
5. alunni che necessitano di intervento di potenziamento per aspetti cognitivi limite non collegati a deficit certificati;
6. alunni con problemi di autostima, scarsamente motivati, solitari, poco partecipativi nei contesti di vita dei coetanei sia a scuola sia fuori scuola;
7. alunni con particolari condizione di salute.

La necessità e l'urgenza di prendersi cura di tutti questi bisogni educativi, derivano dalla constatazione che qualsiasi tipo di disagio si riflette, inevitabilmente, tanto sull'apprendimento e sull'acquisizione di competenze, quanto sugli aspetti emotivi di costruzione dell'identità, della stima di sé e delle relazioni.

OBIETTIVI DI POTENZIAMENTO DELL'INCLUSIVITA'

Partendo dal presupposto che non c'è inclusione finché non c'è la consapevolezza che siamo tutti diversi, è importante che cogliamo tale diversità come caratteristica da osservare, non giudicare, come unico punto che accomuna tutto il genere umano. Pertanto, ci impegniamo a non concentrare la nostra attenzione solo sui bambini che manifestano aspetti più evidenti, che possono creare "problematicità", ma a guardare con occhio attento, le peculiarità di ciascun alunno, per poter "dare a ciascuno il suo".

Soprattutto ci proponiamo di cambiare atteggiamento di fondo, passando

8. da una visione centrata sui problemi a una visione centrata sulle soluzioni;
9. da una visione centrata sull'individuo a una visione centrata sul contesto e sulle situazioni di apprendimento;
10. da una visione centrata sul deficit a una visione centrata sulle risorse. (Index per l'inclusione)

A tal fine, mettiamo in campo tutte le risorse professionali e materiali, coinvolgendo anche



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

le famiglie e il territorio.

I punti chiave su cui si basa la nostra pratica inclusiva sono:

11. osservazione per un tempo adeguato, né troppo breve né troppo prolungato;
12. messa in atto di varie strategie di potenziamento;
13. verifica degli eventuali progressi in seguito al lavoro di potenziamento;
14. in caso di individuazione di effettivo BES, valutarlo in base a tre criteri:

a. criterio del danno: quando il disagio vissuto dal bambino costituisce danno per sé o per gli altri;

b. criterio dell'ostacolo: quando il disagio ostacola il processo educativo e di apprendimento dell'alunno;

c. criterio dello stigma sociale: quanto il disagio compromette l'immagine sociale dell'alunno.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione(GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari

Docenti di sostegno
Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Scuola Primaria Codice meccanografico CE1E06100V viene definito con una modalità collegiale.



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Scuola Primaria Codice meccanografico CE1E06100V. Il dirigente scolastico, tutti gli insegnanti di classe, l'insegnante di sostegno e eventualmente l'educatore di sostegno se previsto.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Scuola Primaria Codice meccanografico CE1E06100V. La famiglia è l'alleato più importante dell'insegnante per far sì che il processo educativo e di apprendimento dell'alunno non rimanga solo esclusiva competenza della scuola. Pertanto essa, oltre a venire coinvolta nei momenti istituzionali, condivisione PEI, PDP, GLHO, viene costantemente informata sulle strategie didattiche che di volta in volta la scuola progetta per un apprendimento quanto più possibile sereno e inclusivo, sulle verifiche e sui risultati attesi e ottenuti, su possibili ricalibrature dei percorsi posti in essere e si confronta con gli insegnanti, per cercare insieme strategie di aiuto volte ad incrementare l'apprendimento da parte del bambino. Sulla scorta di tali necessità, vengono predisposti incontri con le famiglie coinvolte a cadenza mensile o bimestrale, a seconda delle necessità e delle singole situazioni in esame, affinché l'operato dei docenti risulti conosciuto, condiviso e, ove necessario, coordinato con l'azione educativa della famiglia stessa.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

1. Coinvolgimento in progetti di inclusione

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

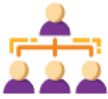
Scuola Primaria Codice meccanografico CE1E06100V. In merito ai criteri e alle modalità di valutazione da adottare per gli alunni con BES, la normativa afferma che: "la valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione diretta del



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite" (Linee guida sui DSA, allegate al DM 12 luglio 2011, pag.28). A livello generale, la valutazione degli alunni con BES deve: essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP); essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe; a tenere presente: a) la situazione di partenza degli alunni b) risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento c) livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle indicazioni nazionali d) le competenze acquisite nel percorso di apprendimento; verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato; prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne; essere effettuata con strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell'ambito del PDP. Nel PDP/PEI si farà riferimento ai criteri di valutazione attuati nelle verifiche scritte e orali. La personalizzazione delle verifiche, se fatta secondo il DM 5669/11, ha il compito di evitare che il disturbo di apprendimento condizioni i risultati della prova indipendentemente dalle conoscenze o abilità dell'alunno. Non va considerata quindi come un favore o agevolazione, ma come atto di sostanziale equità.



ORGANIZZAZIONE

Aspetti generali

La guida dell'Istituto è affidata al Dirigente Scolastico che opera in sinergia con lo Staff, composta dal Coordinatore Didattico della Scuola Primaria e dal Coordinatore Didattico della Scuola dell'Infanzia.



ORGANIZZAZIONE

Modello organizzativo

Area didattica

Organi:

- Dirigente Scolastico
- Coordinatore Didattico
- Collegio dei Docenti
- Consiglio di Interclasse

Il Collegio è il luogo di rapporti, di confronto, di lavoro, di esercizio di corresponsabilità nella costruzione del contesto educativo e della programmazione.

Nel mese di settembre, prima dell'inizio delle lezioni, il Collegio dei docenti elabora la programmazione educativa individuando i percorsi formativi (correlati agli obiettivi e alle finalità dei programmi).

- Il Consiglio di Interclasse, che ha compiti di verifica e/o riformulazione della programmazione per iniziative e proposte di ordine generale;
- L'Assemblea di classe, nella quale i genitori e i docenti si confrontano e dialogano sugli itinerari formativi dei ragazzi.

PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ

<u>COLLEGIO DEI DOCENTI</u>	Si prevede l'effettuazione di 1 (uno) ogni due mesi settembre gennaio marzo maggio
<u>CONSIGLIO DI INTERCLASSE</u>	entro il 31 ottobre novembre gennaio marzo maggio
<u>INCONTRI SCUOLA-FAMIGLIA</u>	novembre gennaio aprile giugno



ORGANIZZAZIONE

Modello organizzativo

Il Dirigente Scolastico provvede a comunicare il calendario degli incontri periodici. Inoltre, cura i rapporti con gli alunni e i genitori, sollecitando incontri individuali o collettivi tra le varie componenti.

RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA

Si ritiene importante, per la formazione completa della personalità del bambino, instaurare rapporti costruttivi e di tipo collaborativo tra scuola e famiglia, nel rispetto delle reciproche competenze. Gli incontri tra insegnanti e genitori permettono l'elaborazione di strategie educative comuni, l'informazione sull'attività didattica, la conoscenza della situazione della classe e del singolo alunno.

Il rapporto scuola/famiglia è ricercato e realizzato in vari modi:

- nei colloqui individuali mattutini tra genitori e singolo insegnante;
- nello svolgimento dei ricevimenti pomeridiani ;
- tramite comunicazioni personali (note sui quaderni, telefonate) o generali;
- tramite i rappresentanti dei genitori eletti nei consigli di interclasse.

Gli incontri con le famiglie vengono stabiliti all'inizio dell'anno scolastico, secondo il seguente calendario:

Periodo	Descrizione
Settembre	Incontro del Dirigente Scolastico, della Coordinatrice Didattica e degli insegnanti con i genitori degli alunni iscritti alle classi prime per presentare la scuola ed il corso di studi.
Ottobre	Incontro dei docenti con i genitori in occasione dell'Assemblea per la designazione dei loro rappresentanti nei Consigli di Interclasse.
Novembre	Ricevimento dei genitori e comunicazione dell'andamento didattico – disciplinare dei singoli alunni.
Gennaio	Ricevimento generale dei genitori e comunicazione dell'andamento didattico -disciplinare dei singoli alunni e visione delle schede di valutazione.
Aprile	Ricevimento dei genitori e comunicazione dell'andamento didattico – disciplinare dei singoli alunni.
Giugno	Ricevimento dei genitori e comunicazione dell'andamento didattico – disciplinare dei singoli alunni consegna delle schede di valutazione.
Modalità di ricevimento (oltre quelle previste)	Ricevimento dei genitori con i singoli insegnanti, previo appuntamento con gli stessi.



ORGANIZZAZIONE

Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Funzionamento dei servizi

Servizio amministrativo

La scuola individua e garantisce i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:

1. celerità delle procedure;
2. trasparenza;
3. informatizzazione dei servizi di segreteria;
4. flessibilità degli orari degli uffici a contatto con il pubblico.

Standard specifici delle procedure:

5. Le operazioni di iscrizione si eseguono «a vista» durante il normale orario di servizio;
6. Il rilascio di certificati è effettuato «a vista» o al massimo entro 24 ore dalla richiesta, nel normale orario di apertura della segreteria al pubblico;
7. Gli attestati e i documenti sostitutivi della scheda di valutazione sono consegnati, «a vista», a partire dal decimo giorno lavorativo successivo alla chiusura dell'anno scolastico;

Orario di funzionamento degli uffici amministrativi

8. L'ufficio di Segreteria osserverà il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 17.30. Il Sabato dalle ore 8,30 alle 12,30
9. La scuola assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico, la chiarezza e il garbo nelle risposte ad informazioni a distanza.
10. Presso l'ingresso è sempre presente e riconoscibile un operatore scolastico in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio.

ATTIVITÀ E SERVIZI

Refezione

La scuola offre la possibilità di permanenza al pranzo, potendo usufruire dei pasti preparati presso la mensa interna alla scuola. La mensa rappresenta un momento importante nella giornata scolastica, sia perché permette di vivere in uno spazio diverso dall'aula relazioni sociali e regole, sia perché costituisce, per molti bambini, un'occasione per modificare il loro rapporto con il cibo.